



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

*I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Industria e artigianato per il Made in Italy*

*I.e.F.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento
Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE QUINTA SEZIONE I

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(O.M. 65 del 14 marzo 2022)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag. 2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag. 4</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag. 5</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag. 6</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag. 7</i>
<i>7. “Educazione civica</i>	<i>pag. 7</i>
<i>8. Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag. 8</i>
<i>9. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag. 8</i>
<i>10. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag. 9</i>
<i>11. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag. 10</i>
<i>12. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag. 10</i>
<i>13. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento</i>	<i>pag. 10</i>
<i>14. Osservazioni Finali</i>	<i>pag. 11</i>
<i>15. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag. 13-60</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d’Esame</i>	<i>pag. 61</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag. 74</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>Andrea Albiero</i>	<i>Matematica</i>
<i>Luca Bagliani</i>	<i>Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale</i>
<i>Cecilia Caligara</i>	<i>Lingua Tedesca</i>
<i>Eloisa Di Giorgio</i>	<i>Psicologia generale de applicata</i>
<i>Fabio Grompi</i>	<i>Diritto e Legislazione socio - sanitaria</i>
<i>Filippa Leotta</i>	<i>Igiene e cultura medico - sanitaria</i>
<i>Elvira Luppino</i>	<i>Lingua Inglese</i>
<i>Laura Saracino</i>	<i>Scienze Motorie e sportive</i>
<i>Elia Scapini</i>	<i>Religione cattolica</i>
<i>Federica Viviani</i>	<i>Lingua e Letteratura Italiana</i>
<i>Federica Viviani</i>	<i>Storia</i>

Coordinatrice: Cecilia Caligara

*La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini*

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, con la modalità di Alternanza Scuola Lavoro che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale

3. ELENCO ALUNNI

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		

4. RELAZIONE SULLA CLASSE (a cura del coordinatore, prof.ssa Cecilia Caligara)

Breve storia della classe e della presenza continuativa/discontinua dei docenti

Il gruppo attuale di 21 alunni è costituito in gran parte da studenti che frequentano con regolarità sin dalla prima classe (17 alunne/i) con l'aggiunta di 4 alunni che sono entrati fra il 2° e il 3° anno.

Dei docenti che attualmente compongono il Consiglio di Classe della 5I sono 5 quelli che la hanno seguita in maniera continuativa nel triennio, per le discipline di Italiano e Storia, Igiene e cultura medico-sanitaria, Psicologia generale ed applicata, Matematica e Tedesco (i docenti delle ultime due discipline accompagnano gli alunni fin dalla classe 1^a).

Atteggiamento di attenzione, partecipazione, impegno

La partecipazione in classe è generalmente discreta, facendosi più attiva e vivace nelle proposte didattiche per le quali viene richiesto coinvolgimento personale, senso critico e una certa creatività, diventando invece più timida ed incerta nelle attività in cui sono necessari l'allenamento costante, l'esercizio e lo studio approfondito. L'impegno domestico è sufficiente, anche se spesso finalizzato all'ottenimento del voto di profitto, in alcuni casi anche accontentandosi di non aver effettivamente acquisito le competenze utili a coronare il profilo di uscita previsto dall'indirizzo.

Relazione fra pari e tra gli studenti e i docenti

Alla fine del quinquennio possiamo dire che la classe è gradualmente cresciuta, sia per quanto riguarda la maturazione personale di ciascun alunno, sia per ciò che attiene alla qualità delle relazioni interpersonali. Un buon lavoro è stato fatto anno per anno anche dai rispettivi rappresentanti di classe, oltreché dal tempo che i diversi insegnanti hanno dedicato, soprattutto nei primi anni, alla costruzione di un clima possibilmente cooperativo e di fiducia.

Il dialogo educativo con i docenti è via via migliorato negli anni, di pari passo con la trattazione e lo sviluppo delle tematiche curriculari che hanno naturalmente contribuito alla crescita della consapevolezza individuale degli alunni; vi sono stati inoltre diversi momenti di confronto aperto promossi dai docenti e in qualche caso dagli alunni stessi, che sono risultati pregni di valore formativo.

Livello medio degli apprendimenti, presenza di gruppi/individui con risultati buoni e ottimi così come di gruppi o di individui con particolari difficoltà

Un paio di alunni hanno ottenuto risultati buoni o molto buoni, impegnandosi costantemente nella quasi totalità delle discipline; cinque alunni si sono attestati su risultati più che discreti e in qualche disciplina buoni, dimostrando interesse ed impegno; il grosso degli alunni si è attestato su un livello accettabile degli apprendimenti; cinque alunni, a causa di impegno domestico altalenante, attenzione intermittente in classe e lacune pregresse, che in qualche caso si sono andate ad aggiungere ad un numero elevato di assenze, hanno raggiunto con fatica il livello di competenza richiesto e mantengono lacune in alcune discipline.

• Attività extra-scolastiche: uscite, viaggi, visite, incontri, partecipazioni a progetti

E' prevista in data 1/06 una uscita didattica a scopo culturale con meta Bologna. Un'altra uscita a scopo culturale è stata realizzata nel mese di aprile presso la casa Circondariale di Montorio, per assistere alla rappresentazione del gruppo di teatro interno al carcere, tenuto da docenti del CPIA di Verona.

Nel corso del triennio, a causa della pandemia da Covid-19, non si è potuto realizzare alcun viaggio di istruzione (si era dovuto annullare il viaggio culturale a Napoli previsto per il mese di marzo 2020 con l'organizzazione di laboratori professionalizzanti in un Istituto di Policastro); in 2^a era stato fatto un viaggio sportivo-naturalistico di tre giorni in Val d'Aosta.

Alcuni alunni della classe hanno partecipato negli anni ai diversi progetti dell'Istituto (alcuni dei quali con il supporto di cooperative convenzionate con la scuola) che hanno offerto varie

opportunità, quali lo Sportello di ascolto (CIC); lo Sportello per il metodo di studio e il recupero (WE LEARN); attività organizzate per contrastare la dispersione scolastica (SCARPEDIEM); un piccolo corso di conversazione tedesca con docente madrelingua nell'ambito del progetto di Potenziamento. La proposta del progetto TANDEM con l'Università di Verona è stata accolta da diversi alunni, alcuni dei quali hanno ottenuto discreti risultati nei corsi inerenti le materie di indirizzo. Alcuni alunni hanno partecipato attivamente e con impegno alle GIORNATE DELLE PORTE APERTE (orientamento in entrata).

Un gruppo di studenti ha partecipato quest'anno a due interventi sul campo proposti dalla Ronda della carità, favoriti da contatti della scuola. Sempre quest'anno, infine, alcuni alunni hanno partecipato alle giornate di ORIENTAMENTO IN USCITA organizzate in modalità online dall'Università di Verona, per i corsi di laurea in Infermieristica.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha realizzato inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Vedi tabella al Punto 13

PROGETTI CURRICULARI

- Raccolta differenziata
- Attività di orientamento in uscita
- Adesione alle varie proposte dalla rete STEI (scuola e territorio)
- Progetti proposti dalle FSOF Salute e benessere

ATTIVITÀ VARIE

- Sono state svolte le prove INVALSI previste
- Per una panoramica delle attività cfr relazione del Coordinatore al Punto 4

PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

- Vedi tabella al punto 13

7. "EDUCAZIONE CIVICA"

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di "Educazione civica" e "Cittadinanza e Costituzione", realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

- **a.s. 2021-22:**

La classe ha seguito i seguenti incontri formativi online:

- "Giornalismo e Democrazia", con Milena Gabanelli e moderato da Andrea Franzoso.

Nell'ambito del progetto di Cittadinanza attiva e aderendo alla proposta della Rete STEI (Scuola Territorio Educare Insieme) e in collaborazione con l'editore De Agostini.

- "La sfida di Putin all'Europa", videolezione di geopolitica in conferenza online con il prof. Verzé, Rete STEI.

- "Le parole di un uomo. Incontro con Primo Levi" conferenza online organizzata dalla Rete STEI.

- "Le leggi non bastano se le menti non cambiano" 4 incontri formativi online sulla violenza di genere a cura dell'Università di Padova.

- "Il servizio civile", incontro online con il CSV Ufficio Giovani Verona

I temi di Educazione Civica trattati in classe dai diversi docenti sono stati:

- Laboratorio online "Bambini in manicomio" a cura del museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia

- Incontro-confronto, in presenza, con lo psichiatra Dott. Luigi Trabucchi "Cosa significa parlare di salute mentale oggi?"

- Approfondimento in classe: Alzheimer: la memoria che si perde, l'affettività che resta al tempo della pandemia.

- Il razzismo e la Shoah; la persecuzione degli Ebrei

- Il Führer, il suo popolo, il Reich

- Il consenso dei tedeschi ai crimini di Hitler

- Il genocidio degli Armeni
- Storia e Istituzione dell'Unione Europea.
- Le altre Organizzazioni Int.li Governative e Non Governative.
- L'impresa sociale e le diverse forme associative. EMERGENCY E GINO STRADA
- La legislazione sulla Privacy e il Trattamento dei Dati Personali
- Il curriculum vitae europass
- Prevenzione alla salute: prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
- Educazione alimentare e fattori di rischio nelle varie patologie;
- Il modello R_0 per la diffusione di un contagio;
- il significato numerico di immunità di gregge;
- analisi del dato per alcuni fenomeni epidemiologici storici (Spagnola, Vaiolo, Papilloma Virus);
- **a.s. 2020-21**

La classe ha svolto un pacchetto di ore uguali per tutte le classi dell'Istituto, molte delle quali in modalità online

- Corso Covid online
- Regolamento di Istituto
- Il Patto di corresponsabilità
- Protocollo Covid interno
- Norme di comportamento in DDI

Allo studio trasversale dell'Educazione Civica sono state dedicate le ulteriori ore previste dalla normativa, con la collaborazione dei diversi docenti curricolari.

I temi trattati sono stati i seguenti:

- il Nord e il Sud del mondo
- globalizzazione e povertà
- la globalizzazione dell'economia
- consumi globali e produzioni locali
- riscaldamento globale
- fonti rinnovabili di energia

8. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima e di seconda prova.

- Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

SIMULAZIONE 1^PROVA D'ESAME : 11 aprile 2022 (cfr All. 2 per i testi e All. 3 per le griglie)

SIMULAZIONE 2^PROVA DI ESAME: 9 maggio 2022 (cfr All. 2 per i testi e All. 3 per le griglie)

9. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

10. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può attribuire al lode a:

- Chi non ha avuto il bonus e ha ottenuto 100 punti;
- Chi è stato valutato con 25 al colloquio;
- Chi ha ottenuto il massimo del credito (50 punti) all'unanimità.

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può integrare di 5 punti il credito finale se in presenza di

- Credito scolastico di almeno 40 punti;
- Risultato nelle tre prove di almeno 40 punti.

13. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno li studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il PCTO si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

SCHEDA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE
a.s. 2021-2022

Responsabile Generale PCTO- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

classe III - 3-settimane di Alternanza Scuola lavoro nel settore dell'infanzia (solo sez. G e H)

classe IV- esperienze nel settore della disabilità: annullate a causa della pandemia COVID-19

3 settimane in classe V nel settore degli anziani: non per tutti, ma a seconda delle situazioni sanitarie individuali e dei vincoli dati dalla situazione nelle strutture

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
a.s. 2018-2019 classe seconda

Visita ad un asilo nido	Uscita professionalizzante
Uso consapevole dei farmaci	Federfarma
Incontro formativo preparatorio alla visita ai nidi	Educatori del Comune di Verona
Incontro con il testimone-	Save the Children – prof.ssa Arzone
Formazione sicurezza di base	Curricolare docente di scienze motorie

Totale aula: 12

a.s. 2019-2020 classe terza COVID

Visita alla Scuola Prelavoro Sartori	Uscita professionalizzante
Tirocinio d'aula preparatorio allo stage	Marazzi
Formazione sulla privacy	Curricolare docente di classe

Per un totale di ore 14

a.s. 2020-2021 classe quarta (COVID)

Progetto Emergency Emotional Skills (online)	OMNIA coop. Sociale
AIDO e donazione organi (online)	Ass.ne AIDO
Progetto: il paziente riscoperto. Il caregiver familiare (online)	Dott. Lotti (ass.ne Yeah)
Formazione sicurezza specifica	Docenti curricolari

Per un totale di ore 21

a.s. 2021-2022 classe quinta

Progetto: "...le leggi non bastano se le menti non cambiano..." . La violenza di genere	Università di PD
Incontro di formazione sulla gestione del rischio Covid in Casa di riposo	Elena Sitta e Sonia Angeletti Fondazione O.A.S.I.
Incontro sull'endometriosi	Ass.ne Endometriosi
Incontro sulla Donazione cellule staminali	ADOCES
incontro di approfondimento sulla salute mentale	Dott. Trabucchi
incontri-testimonianza ex-studenti	Ex studenti
Incontro su Servizio Civile	CSV Verona
Corso di Primo soccorso	Croce Bianca
Abilitazione all'uso del defibrillatore	AOUI Verona

Per un totale di ore 32

14. OSSERVAZIONI FINALI

/

15. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
STORIA	
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	
IGIENE E CULTURA MEDICO - SANITARIA	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	
MATEMATICA	
LINGUA INGLESE	
RELIGIONE CATTOLICA	
SCIENZE MOTORIE	
LINGUA TEDESCA	
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	

ALL. 1

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI DOCENTI

ITALIANO

Prof.ssa Federica Viviani

a.s. 2021/22

Classe 5 I

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: Carnero, Iannaccone *I colori della letteratura* – Vol. 3 – Giunti Treccani

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5[^] I è composta da ventuno alunni.

Relativamente al profitto la maggior parte della classe si attesta su livelli buoni o discreti.

L'attenzione e la partecipazione sono generalmente buone e a volte corredate da domande ed interventi.

Nel corso dei tre anni gli studenti hanno migliorato le loro capacità di studio, di organizzazione dell'impegno domestico e di rispetto degli impegni presi.

In particolare sono migliorate le capacità espressive sia nello scritto che nell'orale così come la correttezza ortografica e sintattica e la competenza lessicale.

Il clima della classe risulta sufficientemente sereno. Gli alunni hanno mostrato generalmente buona volontà nel collaborare e supportarsi reciprocamente. Il loro comportamento è stato, sia nei confronti dei docenti che dei compagni, corretto ed adeguato. Positiva è stata la partecipazione al dialogo educativo.

E' da rilevare come in questi tre anni ci sia stato un percorso di costante maturazione, riflesso nel profitto via via migliorato, ma anche di consapevolezza e di acquisizione delle proprie responsabilità.

La frequenza degli alunni è stata, quasi per tutti, regolare.

Le verifiche somministrate durante l'anno sono state sia formative (ripasso interattivo, lezione partecipata, domande brevi a salto, controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe) che sommative.

E' stato utilizzato il libro di testo frequentemente integrato da appunti dettati dall'insegnante.

Questa metodologia è stata apprezzata dagli alunni in quanto valido supporto nel chiarire e semplificare gli argomenti da apprendere.

Conoscenze

La classe nel complesso conosce la struttura e gli elementi essenziali di varie forme di scrittura, i principali strumenti analitici del testo letterario con particolare attenzione a quello poetico, i caratteri e gli elementi fondamentali di autori, temi e movimenti letterari del Novecento, i termini più significativi del linguaggio specifico della disciplina e le regole essenziali della sintassi

Competenze e capacità

La classe nel complesso sa affrontare, a livelli semplici, le diverse forme di scrittura. Sa collocare, a grandi linee, autori e movimenti letterari nel loro contesto storico e sociale e operare i necessari confronti tra aspetti trattati nelle diverse unità; sa analizzare un testo poetico e produrre rielaborazioni orali sostanzialmente corrette.

PROGRAMMA SVOLTO al 15/05/2021

Il Naturalismo ed il Positivismo (introduzione)

Il Verismo (introduzione)

Il Naturalismo:

caratteristiche (sugli appunti)

Emile Zola: la vita, le opere

Il Verismo:

Biografia di Giovanni Verga

Le opere:

La produzione pre-verista

La produzione verista

Il Verismo e le sue tecniche

La questione della lingua (sugli appunti)

I Malavoglia :

La trama

Una vicenda corale

Nomi, cognomi e soprannomi dei Malavoglia (sugli appunti)

L'ideale dell'ostrica (sugli appunti)

Gli aspetti formali:

La lingua

Le tecniche narrative

Lettura, spiegazione e commento del brano antologico: *Il naufragio della Provvidenza*

Lettura, spiegazione e commento del brano antologico: *L'abbandono di 'Ntoni*

Lettura spiegazione e commento del brano antologico: *Il commiato definitivo di Nntoni*"

Mastro-don Gesualdo

Introduzione

Caratteristiche del romanzo dell'Ottocento e del Novecento (sugli appunti)

Trama

La concezione della vita

Lettura, spiegazione e commento del brano antologico *La morte di Gesualdo*

Il Decadentismo

Introduzione

L'origine francese del movimento

Il Decadentismo italiano

Temi e motivi del decadentismo.

La forza del negativo

Il mondo interiore

La fuga nell'altrove

A Rebours: trama e considerazioni (sugli appunti)

Joris-Karl Huysmans: la vita, le opere

Lettura del brano antologico *La teoria dei colori*

Giovanni Pascoli

Biografia

Il fanciullino (lettura e spiegazione)

Il Simbolismo in Pascoli (introduzione)

Il "nido"

Myrica:

i temi, la lingua e la sintassi (cenni), le scelte retoriche e metriche

Il gelsomino notturno: lettura, parafrasi, spiegazione, analisi metrica e stilistica

Lavandare : lettura, parafrasi, spiegazione, analisi metrica e stilistica;

"X Agosto"

Gabriele D'Annunzio

Biografia

Le opere:

le prime raccolte poetiche

Il piacere:

lettura, spiegazione e commento del brano antologico "*Il ritratto dell'esteta*"

I romanzi del superuomo:

Il trionfo della morte ,

Le vergini delle rocce,

Il fuoco

Forse che sì forse che no

Le laudi

I grandi temi:

una moderna autopromozione

il divo narcisista e il pubblico di massa

il poeta come arbitro del gusto

La sera fiesolana (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

La pioggia nel pineto (lettura, parafrasi, commento analisi metrica e stilistica)

L'Ermetismo:

Ermetismo e dintorni

Giuseppe Ungaretti

biografia

Le opere:

L' allegria

Sentimento del tempo

Il dolore

La terra promessa

L' allegria

Contenuti

Caratteristiche stilistiche e formali delle poesie

le soluzioni formali

Veglia (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

I fiumi (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Eugenio Montale

biografia

I grandi temi:

la concezione della poesia

Ossi di seppia:

introduzione

Merigiare pallido e assorto (lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Programma da svolgere presumibilmente dopo il 15 maggio:

Spesso il male di vivere ho incontrato

(lettura, parafrasi, commento, analisi metrica e stilistica)

Verona, 15 maggio 2022

Federica Viviani

I rappresentanti di classe

STORIA

Prof.ssa Federica Viviani

a.s. 2021/22

classe 5 I

Ore settimanali: 2

Testo in adozione

Onnis, Crippa *Orizzonti dell'uomo* - vol.3 - Loescher

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5[^] I è composta da ventuno alunni.

Relativamente al profitto la maggior parte della classe si attesta su livelli buoni o discreti.

L'attenzione e la partecipazione sono generalmente buone e a volte corredate da domande ed interventi.

Nel corso dei tre anni gli studenti hanno migliorato, oltre alle loro capacità espressive anche le capacità di studio, di organizzazione dell'impegno domestico e di rispetto degli impegni presi.

Il clima della classe risulta sufficientemente sereno. Gli alunni hanno mostrato generalmente buona volontà nel collaborare e supportarsi reciprocamente. Il loro comportamento è stato, sia nei confronti dei docenti che dei compagni, corretto ed adeguato. Positiva è stata la partecipazione al dialogo educativo.

E' da rilevare come in questi tre anni ci sia stato un percorso di costante maturazione, riflesso nel profitto via via migliorato, ma anche di consapevolezza e di acquisizione delle proprie responsabilità.

La frequenza degli alunni è stata, per quasi tutti, regolare.

Le verifiche somministrate durante l'anno sono state sia formative (ripasso interattivo, lezione partecipata, domande brevi a salto, controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe) che sommative.

E' stato utilizzato il libro di testo frequentemente integrato da appunti dettati dall'insegnante.

Questa metodologia è stata apprezzata dagli alunni in quanto valido supporto nel chiarire e semplificare gli argomenti da apprendere.

Conoscenze

La classe conosce le vicende storiche previste dal programma; conosce alcuni concetti e termini storici previsti dalla disciplina; conosce i rapporti di causa ed effetto degli eventi storici studiati

Competenze e capacità

La classe si sa orientare nello spazio e nel tempo di riferimento delle unità studiate, intuisce le linee di sviluppo e le connessioni logiche tra i fatti, ha il senso della dimensione storica degli eventi e del loro concatenarsi; è consapevole del complesso dei fattori che intervengono nei processi di stabilizzazione e di modificazione della realtà storica; sa operare sintesi dei fatti storici esaminati; sa contestualizzare temi e questioni storiche

PROGRAMMA SVOLTO al 15/05/2022

Il primo Novecento:

gli anni della *Belle Epoque*

L'Italia di Giolitti:

Lo sviluppo demografico ed economico italiano nella *Belle Epoque*

La potenza industriale italiana

Giovanni Giolitti alla guida d'Italia

Il confronto con i lavoratori

L'inefficacia dell'intervento statale nel Mezzogiorno

La Triplice Intesa e la Triplice Alleanza

La Prima guerra mondiale

Cause della prima guerra mondiale:

La situazione geopolitica che conduce alla prima guerra mondiale (sugli appunti)

L'attentato di Sarajevo

Lo scoppio della guerra (sugli appunti)

1914: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

Il delicato equilibrio tra le potenze europee

L'entrata in guerra dell'Italia:

L'iniziale neutralità italiana

Neutralisti e interventisti

Il patto di Londra e l'entrata in guerra a fianco dell'intesa

1915-1916: battaglie sanguinose e inutili

Il fronte italiano: dall'Isonzo a Caporetto

1917: la Rivoluzione in Russia e la discesa in campo degli Stati Uniti

1918: l'ultima offensiva degli Imperi centrali e la fine della guerra

La Conferenza di Parigi:

La dura punizione inflitta ai tedeschi

I nuovi Stati indipendenti

L'Italia e la "vittoria mutilata"

Il fascismo in Italia:

Il primo dopoguerra in Italia (sugli appunti)

La crisi economica e occupazionale

La crisi sociale e il biennio rosso

L'impresa di Fiume

La crisi del '29:

24 Ottobre 1929: il crollo di Wall Street"

La Grande depressione

Roosevelt e il New Deal

Il fascismo in Italia:

Benito Mussolini e i Fasci di combattimento

Lo squadristico

La marcia su Roma

Mussolini al governo

L'omicidio Matteotti

La trasformazione dell'Italia in una dittatura

I centri del potere fascista

Fascismo, Chiesa e Patti Lateranensi

Le leggi razziali

La conquista dell'Etiopia

Il nazismo in Germania:

La Repubblica di Weimar tra parlamentarismo e disordine sociale

Gustav Stresemann rilancia la Germania

La crisi del '29 e la rapida crescita del Partito nazista

Hitler diventa cancelliere

Il nazismo impone la dittatura in Germania

Il razzismo e la Shoah

Il Fuhrer, il suo popolo, il Reich

La persecuzione degli Ebrei

Il consenso dei tedeschi ai crimini di Hitler

La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali:

Dal riarmo tedesco all'Anschluss (cenni)

L'ultimo anno di pace

La seconda guerra mondiale:

L'attacco alla Polonia

Il crollo della Francia

La battaglia d'Inghilterra

La guerra parallela dell'Italia fascista

L'invasione dell'Unione Sovietica

Giappone e Stati Uniti in guerra

La massima espansione dell'Asse

La svolta: Midway, Stalingrado, El-Alamein

La caduta del fascismo

L'armistizio e l'8 settembre

L'Italia spaccata in due

Gli Alleati passano all'attacco

La campagna d'Italia

La conferenza di Yalta

Il crollo della Germania e la fine del nazismo

Programma da svolgere presumibilmente dopo il 15 maggio:

La resa del Giappone

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA:

Il razzismo e la Shoah

Il Fuhrer, il suo popolo, il Reich

La persecuzione degli Ebrei

Il consenso dei tedeschi ai crimini di Hitler

Verona, 15 maggio 2022

Federica Viviani

I rappresentanti di classe:

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

Prof.ssa Elisa Di Giorgio

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5^a I

Ore settimanali: 5

Testo in adozione: *Annuska Como-Elisabetta Clemente- Rossella Danieli, La comprensione e l'esperienza, ed. Paravia*

RELAZIONE SULLA CLASSE

Ho seguito la classe 5 I a partire dall'anno scolastico 2019/20, anno caratterizzato dalla pandemia da Covid 19, situazione che ha destabilizzato gli studenti e i cui effetti ancora si risentono. Nel corso del triennio la classe ha mostrato un atteggiamento positivo verso la disciplina e le problematiche connesse. Gli alunni hanno manifestato curiosità e disponibilità al dialogo educativo, capacità di collaborazione e confronto. L'attenzione e l'interesse alle attività proposte in classe e lo svolgimento dei lavori a casa hanno contraddistinto la maggior parte del gruppo classe, in qualche sporadico caso, si è manifestato un atteggiamento più passivo e meno puntuale.

La frequenza è stata regolare.

Per quanto riguarda il rendimento, una buona parte di studenti ha mostrato un atteggiamento intellettualmente vivace e partecipe ha acquisito un buon livello di padronanza degli argomenti trattati, dimostrando di possedere capacità argomentative, di analisi, sintesi e riflessione personale, la seconda fascia di livello ha acquisito una discreta preparazione, infine un esiguo numero di studenti si è mostrato incline ad uno studio più passivo, acquisendo una conoscenza legata alla memorizzazione delle nozioni fondamentali.

Tutti gli alunni hanno, comunque, conseguito una preparazione di base adeguata.

Il quadro delle conoscenze, abilità e competenze, pur con livelli diversificati, si può considerare più che soddisfacente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento, come sopra specificato.

Competenze

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a persone anziane e con disabilità, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi.

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Provvedere alla promozione e al mantenimento delle capacità residue dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.

Abilità

Individuare i comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra le persone e nei gruppi.

Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.

Obiettivi minimi

Gli argomenti trattati vengono compresi tutti nelle linee essenziali senza richiesta di approfondimento o di ricercata rielaborazione personale.

STRUMENTI E METODI

La metodologia adottata si è articolata nelle seguenti modalità: lezione frontale e lezione dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione), brainstorming, visione di video e/o filmati appositamente selezionati e successiva discussione guidata, assegnazione di lavori di gruppo, letture di riflessioni, esercitazioni scritte, analisi di caso.

I lavori di gruppo sono stati mirati a favorire un atteggiamento di responsabilità, agevolare lo scambio di informazioni, lavorare in modo comune e condiviso.

Oltre al manuale in adozione sono stati, inoltre, forniti agli studenti materiali di sintesi e/o approfondimento elaborati dall'insegnante, fotocopiati da diverse fonti, presenti in rete, audiovisivi appositamente selezionati.

VALUTAZIONE

Sono state proposte prove scritte e verifiche orali per accertare le conoscenze, competenze, capacità di sintesi e di rielaborazione personale. Sono, inoltre, stati valutati lavori di ricerca e presentazioni

svolte individualmente e/o a gruppi anche con l'ausilio di supporti multimediali (es. presentazioni in power point e/o altri formati sia cartacei che digitali).

I criteri adottati nella valutazione delle diverse prove hanno riguardato: la conoscenza dei contenuti e la pertinenza della risposta alla traccia; l'organizzazione del discorso, l'esposizione dei concetti e l'uso del lessico specifico della disciplina; la capacità di sintesi, l'argomentazione e l'elaborazione personale.

Nella valutazione si è, inoltre, tenuto conto dei livelli di partenza, dei progressi compiuti da ciascun allievo, della partecipazione attiva all'attività didattica, dell'impegno e dell'atteggiamento collaborativo dimostrati, del rispetto delle consegne, delle conoscenze acquisite e delle abilità di rielaborazione critica e personale raggiunte.

La classe ha svolto con impegno tutte le attività didattiche del PCTO proposte dalla scuola.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti svolti in classe quarta, ripresi e approfonditi:

La disabilità.

Inserimento, integrazione, inclusione.

Cause della disabilità.

Tipologie di disabilità.

ICF: struttura.

Bisogni specifici della persona con disabilità.

La famiglia multiproblematica

La famiglia multiproblematica nella società.

Caratteristiche della famiglia multiproblematica.

Situazioni che possono destabilizzare la famiglia.

Approfondimento sulla figura del caregiver.

Programma effettivamente svolto alla data del 15 maggio:

Gli anziani.

Gli indicatori della vecchiaia

I cambiamenti fisici, cognitivi e sociali.

Approfondimento: lettura e riflessione di alcune parti del seguente testo: Guido Petter *“Per una verde vecchiaia”* Giunti, 2019

Gli anziani e la demenza

Classificazione delle demenze senili

I sintomi comuni alle demenze senili: ambito cognitivo, comportamentale

Le principali tipologie di demenza: la demenza di Alzheimer

Le demenze vascolari

Le conseguenze psicologiche della demenza senile

La malattia di Parkinson

I sintomi

I disturbi secondari: aspetti cognitivi e psicologici

L'intervento sugli anziani: le terapie per contrastare le demenze senili (materiale fornito dal docente)

-la terapia di orientamento alla realtà;

- la terapia della reminiscenza

- il metodo comportamentale

- la terapia occupazionale.

Bisogni specifici dell'anziano.

Approfondimento: esempio di intervento individualizzato per l'anziano con demenza. (materiale fornito dal docente)

Il disagio psichico: classificazione e forme di intervento

Definire e classificare la malattia mentale

I criteri di normalità e patologia

Le cause della malattia mentale: fattori biologici, psicologici, socio-culturali.

Le classificazioni della malattia mentale: nosografia; differenza tra nevrosi; psicosi;

Il DSM: caratteristiche e limiti

I disturbi psichici:

- Il disturbo di ansia generalizzata, l'attacco di panico, il disturbo fobico
- Il disturbo ossessivo-compulsivo
- La depressione maggiore
- La schizofrenia
- L'autismo
- Alcuni disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (anoressia nervosa, bulimia nervosa)
- Il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività

Le forme di intervento sul disagio mentale (materiale fornito dal docente)

L'approccio farmacologico: cenni sulle categorie di psicofarmaci

La psicoterapia: caratteristiche e finalità

La terapia psicoanalitica

La terapia cognitivo-comportamentale

I principali servizi rivolti a soggetti con disagio psichico (approfondimento attraverso materiale fornito dal docente)

Dipartimenti di salute mentale, Centri di salute mentale, Servizi residenziali, semi-residenziali, Servizi Ospedalieri.

DA TERMINARE

Le dipendenze

La dipendenza dalla droga

I diversi modi di classificare le droghe

Disturbi da dipendenze e correlati a sostanze

Il consumo di droga presso gli adolescenti gli effetti della dipendenza da sostanze stupefacenti

La co- dipendenza

La dipendenza dall'alcool

Il consumo di alcool

I tipi di bevitori, le conseguenze dell'abuso di alcool

Approfondimento: cenni sulle nuove dipendenze (materiale fornito dal docente)

Educazione civica:

Partecipazione ai seguenti eventi:

- Conferenza “Le parole di un uomo, incontro con Primo Levi”
- Giornalismo e democrazia. Incontro con la giornalista Milena Gabanelli
- Laboratorio online “Bambini in manicomio” a cura del museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia
- Approfondimento in classe: Alzheimer: la memoria che si perde, l’affettività che resta al tempo della pandemia.
- Incontro-confronto, in presenza, con lo psichiatra Dott. Luigi Trabucchi “Cosa significa parlare di salute mentale oggi?”

Verona 6 maggio 2022

Eluisa Di Giorgio

I Rappresentanti di classe

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Prof.ssa Filippa Grazia Leotta

anno scolastico 2021-22

Classe 5I

4 ore settimanali

Libro di testo: Bedendo A- Igiene e cultura medico sanitaria vol B- ed Poseidonia

RELAZIONE

La classe ha avuto sempre lo stesso docente nella disciplina, il percorso educativo e il rapporto docente-classe si può considerare soddisfacente; la partecipazione solitamente attiva e formarmativa, ha accompagnato i processi di apprendimento che hanno contribuito al miglioramento continuo. Si è reso necessario un recupero in itinere di argomenti che lo scorso anno sono stati trattati in DAD, una piccola percentuale manifesta delle lacune per alcuni argomenti.

Gli alunni, soprattutto nel corso di quest'anno scolastico, hanno maturato senso di responsabilità e rispetto delle regole di convivenza civile con disponibilità all'assunzione di ruolo e allo svolgimento dei compiti cui si è chiamati, disponibilità al dialogo educativo con motivazione allo studio proporzionato e all'autocritica. Hanno aderito numerosi alla tipizzazione per la donazione delle cellule staminali.

All'inizio del terzo anno si è reso necessario un recupero e consolidamento di competenze di base, sfruttando il lavoro per livelli; dove si rendeva necessario sono stati organizzati recuperi e verifiche diversificate.

Nel corso del triennio alcuni alunni hanno partecipato ai corsi TANDEM: Farmaci e vaccini, Patologia generale, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Genetica e genomica, Educazione ai media,

Mente e cervello 1 e 2, Archeologia.

I concetti generali della disciplina e le conoscenze dei contenuti acquisiti, attraverso il confronto delle conoscenze individuali al fine di identificare le singole problematiche, i fattori, le differenti dimensioni di rischio che stanno all'origine delle ricorrenti patologie nelle diverse situazioni di bisogno, si possono considerare generalmente acquisiti.

OBIETTIVI COGNITIVI

La maggior parte della classe ha acquisito discreta capacità rielaborativa, intuitiva, critica ed autonoma, anche se qualche elemento è da considerarsi piuttosto fragile.

E' stato raggiunto un discreto livello di apprendimento, un miglioramento della memorizzazione dei materiali di studio, sviluppo della motivazione intrinseca e del pensiero superiore.

OBIETTIVI DISCIPLINARI E COLLABORATIVI

Gli obiettivi generali della disciplina, le conoscenze dei contenuti acquisiti, il confronto delle conoscenze individuali, sono stati sfruttati al fine di identificare le singole problematiche, le

differenti dimensioni di rischio che stanno all'origine delle ricorrenti patologie nelle diverse situazioni di bisogno si possono considerare discretamente acquisiti.

Si evidenziamo acquisizione di competenze sociali: comunicative\ di leadership\ soluzione negoziata dei conflitti\ nel prendere decisioni, lavorare in equipe. Individuazione di interventi relativi alle cure palliative, saper adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.

Le competenze acquisite sono state accertate con le griglie di valutazione; questo tipo di valutazione si può ritenere una valutazione autentica, in quanto condivisa con gli alunni, atta ad evidenziare competenze chiave (trasversali), sia competenze disciplinari.

MODALITA' DI VERIFICHE

Sono state sia orali che scritte: prove strutturate, domande aperte, analisi del testo, relazioni, questionari, risoluzioni di casi (problem solving), in modo da accertare le competenze acquisite.

VALUTAZIONI

Sono state usate le griglie approvate dal consiglio di classe

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI EDUCAZIONE CIVICA "SALUTE E BENESSERE A TUTTE LE ETA'" AGENDA 2030

Gli argomenti affrontati rafforzano attraverso il GOAL 3 le conoscenze e competenze per garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età; il raggiungimento di standard di prevenzione, assistenza, cura, segnalare e gestire i rischi legati alla salute sia a livello nazionale che globale hanno favorito l'acquisizione di ulteriori competenze sociali.

Si è favorita la riflessione su cosa si può fare, come tenersi informati, quale stile alimentare adottare per mantenersi in buona salute. Con il proposito di un impegno a diffondere informazioni sulle situazioni sanitarie a rischio e sull'importanza della profilassi, prevenzione, educazione al riconoscimento dei fattori predisponenti-determinanti relative a malattie in seguito ad uno stile di vita non adeguato.

Un confronto di esperienze attraverso le quali gli studenti, già in classe, imparano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale.

Prof.ssa Filippa Grazia Leotta

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo n 1° - LE BIOTECNOLOGIE E TERAPIA GENICA

Unità I- Tecnica del DNA ricombinante.

Unità II- Produzione di insulina con la tecnica del DNA ricombinante.

Unità III -Terapia genica, produzione di anticorpi monoclonali.

Unità IV- Bambini bolla e l'evoluzione dei trattamenti.

Modulo n 2° - I TUMORI

Unità I- Classificazione dei tumori: virus oncogeni; i marcatori tumorali; prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Unità II- Tumori all'apparato respiratorio, cancro al colon e retto: classificazione, fattori di rischio e mezzi diagnostici.

Modulo n 3° - **IL SISTEMA NERVOSO**

Unità I- Il tessuto nervoso: il neurone, la sinapsi, gli strati della corteccia cerebrale, vie afferenti ed efferenti.

Unità II- organizzazione e ruolo delle meningi; le aree della corteccia cerebrale: somatiche, sensitive e associative.

Modulo n 4° - **LE PATOLOGIE NELL'ANZIANO**

Unità I- La senescenza.

Unità II- Le teorie dell'invecchiamento, la degenerazione del SN; malattie autoimmunitarie: artrite reumatoide.

Unità III- Le classificazione delle demenze: corticali, sottocorticali, primarie secondarie e pseudodemenze, malattia di Alzheimer e Parkinson, terapie e percorso riabilitativo.

Unità IV- Demenze vascolari, ictus cerebrale e loro tipologie: patogenesi, cause, fattori di rischio e prevenzione.

Unità V- Incontinenza urinaria e fecale; BPCO; Piaghe da decubito.

Unità VI- Diabete senile e sue complicanze: retinopatia diabetica, piede diabetico (nel ripasso).

Modulo n 5° - **MALATTIE CARDIOVASCOLARI**

Unità I- Ripasso organizzazione del cuore e dei vasi sanguigni.

Unità II- Le valvulopatie cause e cure; Cardiopatie ischemiche; Vari tipi di occlusione dei vasi sanguigni: formazione degli ateromi; Infarto del miocardio: i diversi tipi, i metodi diagnostici clinici e strumentali.

Unità III- Interventi di angioplastica: By-pass, Tecnica del palloncino.

Unità IV - Fattori di rischio e alimentazione e stili di vita.

Modulo n 6° - **ELABORAZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO**

Unità I- Progetto per minori, anziani, disabili e persone con disagio psichico.

Unità II- Elaborazione dei progetti, gestione del piano d'intervento.

Modulo n 7° - **IL DOLORE**

Unità I- Le Cure Palliative.

Unità II- Accompagnamento fine vita.

Modulo n 8° - **ORGANIZZAZIONE DEL SSN**

Unità I - Legge 833/78, seconda riforma legge De Lorenzo 92, terza riforma legge Bindi 99; AO, ASL, USL, i LEA.

Unità II- I servizi socio-sanitari per anziani per disabili e psico-fisici.

Dopo il 15 maggio

Modulo n 9° - **PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UTENTI E FAMIGLIE**

Unità I- Educazione alimentare: stili di vita, fattori di rischio nelle patologie.

Unità II- I farmaci La prevenzione dell'uso e abuso di sostanze stupefacenti.

RIPASSO

Le figure professionali e le loro competenze, gli ambiti di intervento.

Responsabilità dei diversi ruoli professionali.

Osteoporosi, diabete.

Le malattie metaboliche: diabete e conseguenze (vedi sopra), ipotiroidismo ed ipertiroidismo.

Le malattie genetiche e handicap.

EDUCAZIONE CIVICA

Prevenzione alla salute: prevenzione primaria, secondaria e terziaria;

Educazione alimentare e fattori di rischio nelle varie patologie;

Verona, 15 maggio 2022

Prof.ssa Filippa Grazia Leotta

I rappresentanti di classe

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

Prof. Fabio Grompi

Classe 5I

Ore settimanali: 3

Testo in adozione: *Percorsi di Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria a cura di M. Messori - M. Razzoli, casa editrice Clit Zanichelli.*

RELAZIONE FINALE

Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte della classe ha dimostrato un discreto livello di attenzione, partecipazione e un sufficiente impegno nello studio.

A livello di competenze gli alunni nella maggior parte dei casi sanno esporre gli argomenti trattati con terminologia sufficientemente corretta; sanno fare collegamenti con le altre discipline; sono in grado di collegare gli argomenti trattati con la realtà.

In relazione alla programmazione curriculare la classe ha raggiunto nel complesso una sufficiente\discreta preparazione pur in una differenziazione di livello. La maggior parte di studenti riporta un profitto discreto, alcuni studenti/esse hanno manifestato delle difficoltà.

La metodologia principale di svolgimento della lezione è stata in un primo momento quella frontale, dove sono stati spiegati i contenuti della disciplina, ma la partecipazione degli studenti è stata fondamentale per far loro acquisire anche le competenze necessarie e per rendere la lezione attiva, è stato il momento in cui gli studenti hanno posto i loro quesiti, espresso le loro opinioni e soprattutto hanno sviluppato le capacità di collegamento tra le tematiche studiate e la realtà.

Sovente sono stati ripresi molti articoli della Costituzione e diverse ore sono state destinate all'Educazione Civica. Continuamente è stata ribadita l'importanza dei diritti umani, dei diritti sociali e dei principi fondamentali contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana.

Lo strumento di lavoro è stato principalmente il libro di testo, ma sono stati utilizzati mappe, appunti preparati dal docente per agevolare la comprensione di determinati argomenti, slide, aggiornamenti, letture, collegamenti internet.

Per quanto concerne le verifiche ed i criteri di valutazione sono state fatte soprattutto esercitazioni scritte per accertare la conoscenza dei contenuti, la capacità di esporre, analizzare, sintetizzare gli argomenti svolti.

Ogni qual volta si è ritenuto necessario, o quando richiesto dagli alunni è stata fatta attività di recupero.

La valutazione finale deriva, sia dai risultati conseguiti nelle varie prove, sia dall'impegno generale dimostrato da ciascun studente, dalla cura e dalla costanza dell'applicazione nello studio, dalla partecipazione durante le lezioni e dalla progressione personale rispetto ai livelli di partenza.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e responsabile.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO n. 1: "Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa"	
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere l'ordinamento giuridico e le sue fonti · Conoscere la capacità giuridica e la capacità di agire · Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni collettive · Avere acquisito il concetto di persona giuridica
U.d. n. 1: "L'attività di impresa e le categorie di imprenditori"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere gli aspetti dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa · Conoscere le diverse categorie di imprenditori · Conoscere la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore · Saper distinguere il piccolo imprenditore dall'imprenditore non piccolo · Saper individuare la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere l'importanza della distinzione tra piccolo imprenditore e imprenditore non piccolo · Comprendere le ragioni e la funzione dello "Statuto dell'imprenditore commerciale"
U.d. n. 2: "L'azienda"	

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le caratteristiche dell'azienda e la disciplina del suo trasferimento · Conoscere i segni distintivi e le loro caratteristiche · Conoscere le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali · Conoscere la libertà di concorrenza e le limitazioni per essa previste
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper distinguere tra azienda e impresa · Saper individuare i diversi requisiti dei segni distintivi dell'azienda · Saper riconoscere gli atti di concorrenza sleale
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere la funzione assoluta dall'azienda · Comprendere la funzione dei segni distintivi dell'azienda
U.d. n. 3: "La società in generale"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisire la nozione di società · Conoscere il principio di tipicità delle società · Conoscere gli elementi essenziali del contratto di società · Conoscere i possibili scopi perseguibili dalla società
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper distinguere tra capitale sociale e patrimonio sociale · Saper distinguere una società da un'associazione · Saper individuare e differenze tra scopo lucrativo e scopo mutualistico
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Essere consapevoli della complessità del fenomeno societario · Comprendere la funzione dei conferimenti
U.d. n. 4: "Le società di persone e le società di capitali"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le caratteristiche delle società di persone · Conoscere le caratteristiche delle società di capitali · Conoscere il funzionamento delle diverse tipologie di società
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper individuare le possibili distinzioni delle società in base al ruolo, allo scopo e all'oggetto · Saper individuare le differenze tra società di persone e società di capitali

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Comprendere l'importanza di distinguere tra società di persone e società di capitali</i> · <i>Essere consapevoli del valore che il socio riveste all'interno delle società di persone</i> · <i>Comprendere le conseguenze del diverso regime di responsabilità per le obbligazioni sociali, all'interno delle società di persone e nell'ambito delle società di capitali</i>
MODULO n. 2: "Le società mutualistiche"	
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere i caratteri fondamentali dell'impresa, dell'imprenditore e delle società</i> · <i>Conoscere le fonti che disciplinano il diritto commerciale</i>
U.d. n. 1: "Le società cooperative"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere la normativa che disciplina il fenomeno cooperativo</i> · <i>Conoscere la funzione e le tipologie delle cooperative</i> · <i>Conoscere la disciplina giuridica delle società cooperative</i> · <i>Conoscere la società cooperativa europea (SCE)</i>
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti le società cooperative</i> · <i>Saper individuare la cooperativa a mutualità prevalente</i> · <i>Saper distinguere i tipi di soci</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Comprendere la differenza tra utili e ristorni</i> · <i>Riconoscere gli organi sociali</i> · <i>Essere in grado di individuare le società mutualistiche</i>
U.d. n. 2: "Le cooperative sociali"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione</i> · <i>Conoscere lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali</i> · <i>Conoscere le cooperative di Tipo "A" e di Tipo "B" e il loro l'oggetto sociale</i> · <i>Conoscere gli strumenti giuridici per l'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali</i>

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper individuare il sistema integrato di interventi e servizi sociali · Saper distinguere gli interventi delle cooperative di Tipo "A" e di Tipo "B" · Saper distinguere i soci cooperatori dai finanziatori e da quelli volontari
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere lo scopo delle cooperative sociali · Riconoscere l'importanza della cooperazione sociale in Italia
MODULO n. 3: "I principali contratti dell'imprenditore"	
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere il significato di ordinamento giuridico e di codice civile · Aver acquisito il concetto di rapporto giuridico · Conoscere il significato di capacità giuridica e capacità di agire
U.d. n. 1: "Il contratto in generale"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il significato di autonomia contrattuale · Conoscere la figura del contratto e le sue principali classificazioni · Conoscere la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo · Conoscere le ipotesi d'invalidità del contratto
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper individuare i limiti imposti dalla legge all'autonomia contrattuale · Saper distinguere gli elementi essenziali da quelli accidentali · Saper indicare le diverse cause d'invalidità del contratto
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere il valore dell'autonomia contrattuale e le sue implicazioni · Essere in grado di capire quando il contratto si considera concluso
U.d. n. 2: "I contratti tipici e i contratti atipici"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le caratteristiche dei contratti tipici · Conoscere le caratteristiche dei contratti atipici · Conoscere gli elementi caratterizzanti i contratti tipici trattati · Conoscere gli elementi caratterizzanti i contratti atipici trattati
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper individuare la differenza tra contratti atipici e tipici · Saper individuare la disciplina giuridica applicabile ai contratti tipici · Saper individuare la disciplina giuridica applicabile ai contratti atipici

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Comprendere le esigenze della prassi commerciale cui rispondono i contratti atipici</i> · <i>Riconoscere un contratto tipico da un contratto atipico</i>
-------------------	--

MODULO n. 4: "Le autonomie territoriali e le organizzazioni non profit"

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana</i> · <i>Conoscere l'ordinamento della Repubblica italiana e il suo funzionamento</i> · <i>Conoscere lo Stato sociale e i diritti della persona</i>
---------------------	--

U.d. n. 1: "L'ordinamento territoriale dello Stato"

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere la riforma costituzionale del 2001</i> · <i>Conoscere le autonomie degli enti territoriali</i> · <i>Conoscere le funzioni del Comune, della Provincia e della Regione</i> · <i>Conoscere i rapporti tra Stato, Regioni ed enti locali</i>
-------------------	---

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Saper comprendere la portata innovativa della riforma costituzionale del 2001</i> · <i>Saper individuare le funzioni degli enti territoriali</i> · <i>Saper distinguere tra autonomia finanziaria e federalismo fiscale</i> · <i>Saper individuare le forme associative tra enti locali</i>
----------------	---

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Comprendere il ruolo che gli enti territoriali hanno assunto dopo la riforma del 2001</i> · <i>Riconoscere le principali modifiche introdotte dalla riforma costituzionale del 2001</i> · <i>Riconoscere gli organismi promotori della cooperazione tra gli enti territoriali</i>
-------------------	--

U.d. n. 2: "Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore"

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere lo Stato sociale e le funzioni del benessere</i> · <i>Conoscere l'identità e il ruolo del terzo settore</i> · <i>Conoscere le caratteristiche del nuovo "Welfare"</i> · <i>Conoscere le novità della riforma del terzo settore</i>
-------------------	--

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper riconoscere le principali funzioni del benessere · Saper individuare il sistema di protezione o sicurezza sociale · Saper individuare le principali risorse finanziarie che sostengono il terzo settore
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere il ruolo del nuovo Welfare State · Comprendere il rapporto tra funzioni del benessere e servizi sociali
U.d. n. 3: "La programmazione territoriale per la salute e il benessere"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere il riparto di competenze nel sistema di protezione sociale · Conoscere gli strumenti della programmazione sociale · Conoscere le forme di gestione dei servizi socio-sanitari · Conoscere il sistema di finanziamento dei servizi sociali
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper individuare le competenze di Stato e Regioni nel sistema di protezione sociale · Saper distinguere gli strumenti della programmazione sociale · Saper riconoscere le forme di gestione per la produzione di servizi sociali · Saper individuare i mezzi che finanziano i servizi sociali
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere le finalità della programmazione sociale · Essere in grado di individuare le forme di gestione dei servizi socio-sanitari
U.d. n. 4: "L'impresa sociale e le tipologie di forme associative"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere l'impresa sociale · Conoscere le altre forme associative operanti nel terzo settore
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative · Saper individuare la forma giuridica delle organizzazioni del terzo settore
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Riconoscere l'assenza della finalità lucrativa (diretta, indiretta) dell'impresa sociale · Identificare le ragioni che hanno determinato lo sviluppo del terzo settore
MODULO n. 5: "Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie" CENNI	

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere l'ordinamento della Repubblica italiana e il suo funzionamento</i> · <i>Conoscere il ruolo e le finalità degli enti pubblici</i> · <i>Conoscere lo Stato sociale e i diritti della persona</i>
---------------------	---

U.d. n. 1: "Il sistema integrato di interventi e servizi sociali"	
--	--

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere il nuovo modello organizzativo di Welfare State, introdotto dalla L. n. 328/2000</i> · <i>Conoscere le diverse reti sociali</i>
-------------------	---

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Saper individuare i soggetti che partecipano alle reti di servizi sociali</i> · <i>Saper individuare le reti sociali (formali e informali)</i> · <i>Saper individuare i nuovi sistemi regionali di Welfare mix</i>
----------------	---

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Comprendere il ruolo degli enti territoriali e del terzo settore nella creazione di reti sociali</i> · <i>Riconoscere l'importanza delle reti sociali</i> · <i>Essere in grado di individuare la concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale</i>
-------------------	---

U.d. n. 2: "La qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi"	
--	--

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Conoscere gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento</i> · <i>Conoscere le competenze degli enti locali per l'affidamento dei servizi sociali</i> · <i>Conoscere le modalità di affidamento dei servizi sociali al terzo settore</i>
-------------------	---

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Saper individuare i caratteri che differenziano l'accreditamento dall'autorizzazione</i> · <i>Saper distinguere le competenze degli enti locali in materia di accreditamento</i> · <i>Saper individuare le forme negoziali per l'affidamento dei servizi al terzo settore</i>
----------------	--

Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Riconoscere l'accreditamento come strumento regolatore del mercato sociale</i> · <i>Comprendere il ruolo del terzo settore nel mercato sociale</i> · <i>Riconoscere i requisiti necessari per l'esercizio del servizio pubblico</i>
-------------------	--

MODULO n. 6: "La deontologia professionale e la tutela della privacy"

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere la legislazione sociale e il rapporto di lavoro· Conoscere le fonti del diritto in generale
U.d. n. 1: "La formazione e i principi etici delle professioni sociali e socio-sanitarie"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere il lavoro sociale· Conoscere i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale· Conoscere le principali figure di professioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie· Conoscere le figure professionali dell'area socio-sanitaria ad elevata integrazione sanitaria· Conoscere le principali caratteristiche della formazione dell'attività dell'operatore socio-sanitario
Abilità	<ul style="list-style-type: none">· Saper individuare le funzioni dell'operatore sociale· Saper identificare i principi etici-professionali e deontologici del lavoro sociale· Saper individuare le diverse tipologie di responsabilità e di sanzioni degli operatori socio-sanitari· Saper raccordare la formazione e le competenze delle professioni sociali e socio-sanitarie· Saper individuare le figure professionali dell'integrazione socio-sanitaria
Competenze	<ul style="list-style-type: none">· Comprendere l'importanza dei servizi sociali· Comprendere lo scopo della normativa sull'etica e sulla deontologia del lavoro sociale· Riconoscere il ruolo dell'operatore sociale
U.d. n. 2: "La privacy e il trattamento dei dati"	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">· Conoscere la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy· Conoscere i principali adempimenti in tema di trattamento dei dati· Conoscere le modalità di protezione di dati nei servizi sociali e socio-sanitari

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Saper individuare le modalità a protezione dei dati personali</i> · <i>Saper individuare i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy</i> · <i>Saper indicare la normativa a protezione dei dati sanitari e sociali</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Comprendere l'importanza del Codice della privacy e la sua applicazione</i> · <i>Riconoscere le conseguenze determinate dall'applicazione del segreto professionale</i>

EDUCAZIONE CIVICA

- Storia e Istituzione dell'Unione Europea. Le altre Organizzazioni Int.li Governative e Non Governative.
- L'impresa sociale e le diverse forme associative. EMERGENCY E GINO STRADA
- La legislazione sulla Privacy e il Trattamento dei Dati Personali
- Il curriculum vitae europass

Verona 02.05.2022

Prof. Fabio Grompi

I rappresentanti di classe

MATEMATICA

Prof. Andrea Albiero

anno scolastico: 2021/22

classe e sezione: 5I

ore settimanali di insegnamento: 3

Testo in adozione: L. Sasso, I. Fragni "I Colori della Matematica-ed. Bianca, vol. A" Ed. Petrini

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si presenta eterogenea negli apprendimenti, caratterizzandosi per diversi livelli di capacità di approfondimento.

In generale però, hanno dimostrato interesse e comprensione dei modelli matematici che descrivono i fenomeni tipici della professione (descrizioni quantitative della diffusione delle epidemie o fenomeni di biomatematica in generale). Nei lavori di ricerca individuale hanno saputo utilizzare le conoscenze delle altre discipline e produrre attività di laboratorio di Matematica mirate allo sviluppo del concetto di Numero nell'infanzia.

Un piccolo gruppo ha saputo rielaborare in maniera autonoma anche le conoscenze più tecniche della disciplina come l'uso del calcolo differenziale per ottimizzare funzioni numeriche; la maggior

parte fatica ancora a svolgere autonomamente gli esercizi perché utilizza schemi mnemonici non perfettamente consolidati.

In alcuni casi, infine, le difficoltà nella disciplina si sono protratte nel corso dell'intero percorso quinquennale, e questo a prescindere dalla presenza di disturbi specifici.

Generalmente lo studio della disciplina è stato finalizzato alla singola prestazione di verifica, e non ad utilizzare la Matematica come un potente strumento di descrizione quantitativa della realtà.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Costruzione del grafico di una funzione: calcolo del dominio di una funzione matematica; concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico; concetto grafico e calcolo di asintoto verticale e orizzontale; intersezioni con gli assi, segno di una funzione, simmetrie e grafico probabile. Asintoto obliquo: significato geometrico e numerico. Derivata: significato geometrico; applicazione della retta tangente; regole di calcolo (funzioni polinomiali, razionali fratte, esponenziali e logaritmiche).

Grafico di una funzione polinomiali, razionali e trascendente (casi di modelli di decadimento e di crescita), e ricerca degli intervalli di monotonia e degli estremanti.

In particolare: saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per

funzioni come $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2 - 4}$; $y = \frac{x}{x-1}$; $y = \frac{x^3}{x^2 - 1}$ ecc.), motivando analiticamente tutti i passaggi necessari per ottenerlo.

2. Problemi di ottimizzazione: l'uso della derivata di funzione per risolvere problemi di massimo e di minimo; analisi dei punti a tangenza orizzontale (effetto plateau nelle epidemie); analisi del campo di variabilità di un fenomeno.

3. Applicazioni significative dei contenuti proposti alla realtà:

- IL MODELLO R_0 PER LA DIFFUSIONE DI UN CONTAGIO; il significato numerico di immunità di gregge, analisi del dato per alcuni fenomeni epidemiologici storici (Influenza Spagnola, Vaiolo, Papilloma Virus) - Inserito anche nel programma di *Educazione Civica*
- ALGORITMO RISOLVENTE DEL PROBLEMA DELLE SCORTE: come risolvere un problema di minimo utilizzando la conoscenza delle curve algebriche retta e iperbole omografica;
- La curva della logistica: evoluzione dei modelli di crescita nella storia della matematica
- Curve biologiche: la curva di Gompertz; un modello matematico per la diffusione dei Tumori; Legge di Gompertz
- un'esperienza di laboratorio povero: i numeri triangolari

Prof Andrea Albiero

I rappresentanti degli studenti

INGLESE

Prof.ssa Elvira Luppino

a.s.: 2021-22

classe: 5I

ore settimanali: 3

Testi in adozione : *Caring for People* – Ed Zanichelli;

Grammar files, Green edition – Ed. Trinity Whitebridge

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe composta da 21 studenti ha instaurato con la docente una relazione educativa molto positiva. Sono ragazzi ben educati e aperti ad un dialogo educativo molto costruttivo.

Per i ragazzi con PDP sono stati predisposti test e tempi di verifiche in base a quanto prevedeva il documento.

Per quanto riguarda il profitto, il livello di competenza comunicativa acquisito dagli studenti è variegato, dal discreto al buono, per pochi quasi ottimo. Non tutti sono stati tenaci e determinati nello studio, soprattutto domestico, ma la maggior parte dei ragazzi sono stati attivi e partecipativi durante le lezioni in classe, hanno accolto con interesse tutte le attività proposte.

La parte di microlingua è stata affrontata, oltre che sul libro di testo, anche con materiali forniti dall'insegnante, reperiti da internet e visionati in classe. Le relative domande di comprensione proposte all'attenzione degli studenti sono state poi affrontate in classe e corrette dal docente. Attraverso questi documentari si è voluto mettere in evidenza in maniera concreta le caratteristiche che un buon operatore sanitario deve avere, l'abbiamo fatto seguendo delle interviste di assistenti nelle case di riposo. Sono stati guidati ad eseguire lavori di realtà, come studi del caso, per mettere in pratica le conoscenze acquisite e le competenze raggiunte. Sono stati messi nella posizione di esperti del settore poter aiutare l'anziano ad affrontare problematiche diverse, salute ma anche esigenze relazionali. Abbiamo visto nei vari centri sociali, quale attività si svolgono per permettere all'anziano di avere una vita ricca di relazioni e di interessi che possono permettere loro di vivere serenamente. Sono state comparate le varie strutture di riposo e i servizi che essi offrono in Italia, particolarmente a Verona e nella Gran Bretagna.

Sono stati eseguiti approfondimenti che hanno condotto l'alunno a riflettere su cosa significa invecchiare, lavorare e vivere accanto alle persone anziane. Si è dato ampio spazio alla conversazione, al rinforzo delle abilità comunicative di base per affrontare con maggiore sicurezza la discussione in particolare degli argomenti di microlingua.

Nella valutazione, oltre a tenere in considerazione gli obiettivi didattici stabiliti dal coordinamento di lingua, quali esprimersi a conversare su argomenti professionali in modo efficace anche se non sempre corretto dal punto di vista formale, comprendere, riferire discutere argomenti relativi alla specializzazione, sono stati privilegiati la conoscenza dei contenuti e la capacità di applicare quanto appreso in lavori di realtà, ma anche l'impegno e la partecipazione alle lezioni.

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti: prove strutturate e semi-strutturate, comprensioni del testo, ricerche personali, PowerPoint e interrogazioni orali.

Le verifiche in itinere sono state effettuate attraverso conversazioni e esercitazioni degli argomenti trattati. Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state somministrate al termine dei vari moduli o di parti significative degli stessi dopo le verifiche formative. Nel trimestre sono state effettuate cinque verifiche due scritte orali e tre scritte, nel pentamestre cinque verifiche tre scritte e due orali.

PROGRAMMA SVOLTO

- **PARTE LINGUISTICA**

Ripasso delle principali strutture grammaticali e dei tempi presenti, passati e futuri studiati negli anni precedenti.

Forma passiva.

- **MICROLINGUA** dal testo Caring for people:

Sono stati trattati i temi riguardanti il settore sociale e le problematiche dell'anziano.

Modulo 1 – FACILITIES AND SERVICES

The description of a Nursing Home

Dialogo p. 82

Lieto Soggiorno 'Nursing Home' p.84-85

Confort and services p.87

Activities p.89

Equipment p.95

Staff p.97

Facilities and services

Social centres p.99-100

Day centres p.101

Comunità alloggio p.104

RSA p.105

Home care services in Italy p.107

Dialogo p. 111

Modulo 2 – HEALTH AND OLD AGE

Ageing and Ailments

Dialogo p. 117

Body parts p. 118

Diseases

Heart disease p. 121

Stroke p. 121

Alzheimer's disease p. 122

Parkinson's disease p. 125

Arthrosis p. 128

Osteoporosis p. 128

Healthy eating

What is the best diet p.131

Physical activity

Document p. 133

Staff

Jobs p. 134

Modulo 3 – GROWING OLD: A PSYCHOLOGICAL APPROACH

Old age: Past and Present

Documento p. 141

Elderly people living alone and in Care Settings

Dialogo p. 144

Documento p. 145

Documento p. 147

Keeping your brain active

Documento p. 149

University of the 3rd age

Therapies p. 153

Modulo 4 – ADDICTIONS

Old addictions : smoking, drugs and alcohol (materiale fornito dall'insegnante)

Modern addiction : smartphones and videogames (materiale fornito dall'insegnante)

The dangers of binge drinking (materiale fornito dall'insegnante)

Links per i lavori di approfondimento:

A Day in the Life of a Nursing Assistant <https://www.youtube.com/watch?v=6ocaOq-QoS4>

Residential Facilities, Assisted Living, and Nursing Homes:

<https://www.nia.nih.gov/health/residential-facilities-assisted-living-and-nursing-homes>

(dato da visionare per attività estiva)

The dangers of binge drinking : <https://www.u-driver.com/driver-risks/impaired-driving/alcohol/> <https://www.u-driver.com/driver-risks/impaired-driving/alcohol/>

<https://www.cdc.gov/cdctv/injuryviolenceandsafety/binge-drinking.html>

Projects:

Nursing home in Verona.

A campaign against car crash

An elderly person: Film : On Golden Pond.

Reading : Watch out for ads at school

Prof.ssa Elvira Luppino

I rappresentanti di classe:

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof. Scapini Elia

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5^ai

Ore settimanali: 1

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si compone di sei alunni avvalentesi, di cui due ragazze e quattro ragazzi. Il clima, anche visto il numero relativamente basso di studenti partecipanti, è sempre stato nel complesso positivo e ha favorito l'espressione di alcuni tratti del sé che generalmente non vengono mostrati in contesti più allargati. Le lezioni, per così dire, in intimità, sono state certamente l'occasione di porre domande ed esprimere pareri personali, cosa che ha arricchito il percorso di lezioni. Gli alunni hanno mostrato in quest'anno una più che buona disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa, nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento. Alcune individualità hanno interagito più vivacemente, altre più pacatamente con la lezione, evidenziando comunque nel complesso una personale ed apprezzabile capacità critica. Il cambio di docente non sembra aver impedito agli studenti di aprirsi e favorire il più possibile lo scambio educativo.

Il totale di ore svolte durante l'anno scolastico 2021/2022 sarà di 25.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Va tenuto conto che il contesto italiano, europeo ed occidentale si conferma sempre di più orientato in un cammino di progressiva secolarizzazione. A fronte di questo si costata, insegnando religione, un certo scetticismo nei confronti delle forme di fede organizzata. Tenuto conto di ciò, gli obiettivi formativi e didattici dell'IRC mirano sempre più verso l'instaurazione di un clima di condivisione della personale unicità in un ambiente di pluralità non solo tollerata ma anche dialogata e reciprocamente apprezzata.

A livello di atteggiamento, gli alunni sono in grado di vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che i compagni assumono in campo ideologico, religioso ed etico comprendendo le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede;
- elaborare una risposta critica e personale di fronte alle opzioni fondamentali della vita;
- riconoscere l'importanza di divenire Uomini e Donne autentici, con una visione critica ma prospettica e progettuale, capaci di pensare e di sentirsi "protagonisti" del loro tempo.

A livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa alcune tematiche sociali, esistenziali e religiose, con particolare riferimento al momento storico, sociale e sanitario che stanno vivendo;
- stimolare il confronto e il dibattito in classe sul rapporto tra fede e scienza e sul "primato della coscienza" nel contesto del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa che caratterizzano il nostro tempo;
- acquisire maggior conoscenza e consapevolezza circa la nascita in età moderna dell'umanesimo ateo e l'affermarsi dell'ateismo scientifico e umanistico;

- consolidare, arricchendole e completandole, alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana

Metodi e strumenti

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva delle alunne ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanee, è stato attuato quanto segue:

- Ogni lezione iniziava tramite la narrazione di una storia reale, un aneddoto o un ricordo che movimentasse il dibattito
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale degli alunni e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di testi interessanti per l'approfondimento dialogo assembleare
- visione di brevi video in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- Invito di testimonianze e attività dall'esterno
- Attività ludiche volte a favorire l'apprendimento attivo e lo studio giocoso
- Power Point
- Sondaggio per comprendere il sentire religioso della classe

Valutazione

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

- in base all'attenzione e all'interesse dimostrati durante le lezioni
- in base al grado di partecipazione e di intervento critico/costruttivo nel dialogo educativo
- in base all'impegno dimostrato durante la didattica a distanza.

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

1. INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi
2. SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili
3. MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti
4. MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA SVOLTO

Il macro argomento che ha fatto da ossatura all'intero anno scolastico è stato il tema della scelta: cosa significa fare una scelta? Si può affinare l'arte della scelta al punto da poter vivere felici? Quali forze sono in gioco quando l'essere umano si pone la domanda del vivere? In termini religiosi questo è il problema a cui risponde l'arte del discernimento. Questa tematica si è dipanata come si vede nella tabella seguente. Tuttavia c'è stato spazio anche per giochi educativi e per domande personali:

Attività ludiche formative

1. Communicards: un gioco per ascoltarsi e comprendersi
2. "Il gioco del tubo": un gioco per collaborare e raggiungere obiettivi assieme
3. "Il gioco dello zaino": smascherare i pregiudizi per lasciarsi sorprendere
4. "Il bastone stregato": smascherare gli occultisti ciarlatani con un dito

Spazio alle domande personali

1. Come pensare la felicità? Effetto preterintenzionale di una volontà orientata al trascendente
2. Il Green Pass fra ideologia e fake news
3. Manuela Orlandi

Titolo	Conoscenze/Contenuti/Attività	Competenze
La via del successo	Cosa vuol dire avere successo? Come organizzare una giornata di successo? Quali sono i tuoi sogni, in cosa vuoi avere successo?	Dare nome ai propri sogni e fare del desiderio un progetto. Argomentare attorno al termine “successo” in chiave non volontaristica
La via dell’originalità	Scegliere fra i condizionamenti sociali. Scegliere fra i condizionamenti delle persone che ci circondano. Scegliere nonostante o grazie ai propri genitori? Diventare se stessi: la scelta di essere unici	Il ragazzo è in grado di comprendere il valore di riconoscere e fare scelte di vita a prescindere dagli interessi altrui per realizzare in pieno ciò che porta nel cuore
La via dell’interiorità per la felicità	Un diavoletto e un angioletto parlano al cuore: suggestione e ispirazione per raggiungere il proprio sogno. Dal pensiero al vizio, dall’intuizione alla virtù: storia dello sviluppo delle proprie idee. L’esame di coscienza: evitare la buonanotte tossica e spigolare le luci della giornata	Smascherare ciò che adombra il cuore per fare buone scelte
Religione e scelta	Dalla venere di Willendorf a SixNine: la religiosità si annida dove non sospetti. Le religioni a confronto: tabella comparativa di Cristianesimo, Islam, Ebraismo, Induismo e Buddismo. Differenza fra resurrezione e reincarnazione. Ateismo, agnosticismo, teismo. La magia, il soprannaturale, l’occultismo. Odifreddi: matematica, logica e religione	Riconoscere che l’istinto religioso è un fatto antropologico e che si annida in espressioni culturali inaspettate

EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso delle tre ore dedicate ad Educazione Civica la classe ha preso in esame la tragedia del Genocidio degli Armeni trattando i seguenti argomenti:

Titolo	Conoscenze/Contenuti/Attività	Competenze
Il Genocidio degli Armeni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Punti basilari della storia e geografia dell’Armenia: provincia romana dell’Armenia Secunda, prima nazione convertita al cristianesimo, localizzazione nel basso Caucaso, monte Ararat, capitale Erevan, bandiera armena 2. Punti essenziali dell’arte e della cultura armena: il Khachkar fra pietra e croce, i 	<p>Lo studente è in grado di argomentare attorno al significato basilare del termine “genocidio”, sa riconoscerlo e condannarlo</p> <p>Lo studente è in grado di intuire i contorni ideologici basilari dell’odio etnico e razziale.</p>

	<p>monasteri fra terra e cielo</p> <p>3. Il Genocidio: quando, dove, modalità, prodromi ideologici, effetti, lettura di alcuni documenti e proiezione di foto dell'epoca</p> <p>4. La diaspora del popolo armeno</p> <p>5. Il concetto di "genocidio": invenzione del termine (quando e perché), etimologia. Il problema del riconoscimento</p> <p>6. Visione del film <i>La masseria delle allodole</i></p>	<p>Lo studente è in grado di riconoscere l'intrinseco valore negativo e distruttivo dell'odio etnico e di ripudiarlo per una società migliore .</p>
--	--	---

07/05/2022

Elia Scapini

I rappresentanti di classe

SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Laura Saracino

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5^a I

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: Più movimento slim

RELAZIONE SULLA CLASSE

Gli studenti hanno mantenuto durante le lezioni un comportamento rispettoso e corretto verso l'insegnante, hanno risposto in modo abbastanza responsabile, volenteroso e collaborativo alla proposta didattica. Il clima di apprendimento e le relazioni fra compagni sono stati distesi, la partecipazione alle lezioni pratiche è stata buona con alcune accezioni. Il profitto risulta buono per la maggior parte della classe, ottimo per alcuni studenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di conoscenze e competenze

1. Gli studenti conoscono:

le regole e i fondamentali dei principali sport di squadra e individuali; i principi che si applicano nell'allenamento sportivo; come intervenire sui traumi che possono verificarsi durante l'attività sportiva o a seguito di incidenti, come prestare il primo soccorso e le manovre di rianimazione cardiopolmonare;

2. Gli studenti, relativamente alle conoscenze sopra elencate, sanno:

praticare i principali sport di squadra e individuali, eseguire i fondamentali di ciascuno sport, arbitrare una partita assegnando correttamente il punteggio e individuando falli e infrazioni; prestare il primo soccorso; allenarsi seguendo i giusti principi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di abilità

Eseguire e controllare i fondamentali individuali di base degli sport.

Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un risultato comune.
 Rispettare gli altri nello spirito di collaborazione: il fair play.
 Prevenzione degli infortuni e tecniche di primo intervento.
 Collaborazione nell'organizzazione di giochi, di competizioni sportive e della loro direzione arbitrale, assistenza.

STRUMENTI E METODI

Sono state svolte esercitazioni pratiche anche con l'utilizzo di palloni e piccoli attrezzi. Per la parte teorica è stato utilizzato il libro di testo e materiale preso in rete, la parte relativa al primo soccorso è stata trattata da esperti esterni e includeva delle esercitazioni pratiche.

MODALITA' DI VERIFICA

Per ciascun periodo didattico si sono svolte tre verifiche (fra scritto e pratico). Per l'accertamento delle abilità pratiche sono stati utilizzati dei test motori. Per le verifiche scritte sono stati utilizzati dei test a scelta multipla.

La valutazione sufficiente nella verifica scritta, con voto 6 su 10, è stata attribuita con il 60% del punteggio.

Nella valutazione pratica si è tenuto conto dell'impegno e della partecipazione alle lezioni e della puntualità nel portare il materiale.

PROGRAMMA SVOLTO.

	Conoscenze	Competenze
calcio, atletica leggera, pallavolo, pilates, ginnastica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ le regole e i fondamentali dei principali sport di squadra e individuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • praticare i principali sport di squadra e individuali, eseguire i fondamentali di ciascuno sport • arbitrare una partita assegnando correttamente il punteggio e individuando falli e infrazioni
elementi di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ come intervenire sui traumi che possono verificarsi durante l'attività sportiva o a seguito di incidenti ➤ come prestare il primo soccorso ➤ le manovre di rianimazione cardiopolmonare; 	<ul style="list-style-type: none"> • prestare il primo soccorso
teoria dell'allenamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i principi che si applicano nell'allenamento sportivo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ allenarsi seguendo i giusti principi

Verona, 08 maggio 2022

Laura Saracino

I rappresentanti di classe

TEDESCO

Prof.ssa Cecilia Caligara

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5^a I

Ore settimanali: 3

Testi in adozione: *Infos 2*. Pearson; *Menschen im Beruf A2. Pflege*. Hueber Verlag

RELAZIONE SULLA CLASSE

La partecipazione in classe è generalmente discreta, facendosi più attiva e vivace nelle proposte didattiche per le quali viene richiesto coinvolgimento personale, senso critico e una certa creatività, diventando invece più timida ed incerta nelle attività in cui sono necessari l'allenamento costante, l'esercizio e lo studio approfondito. L'impegno domestico è sufficiente, anche se spesso finalizzato all'ottenimento del voto di profitto, in alcuni casi anche accontentandosi di non aver effettivamente acquisito le competenze utili a coronare il profilo di uscita previsto dall'indirizzo.

Il dialogo educativo risulta essere sereno e franco. La cooperazione fra alunni è molto buona.

Un paio di alunni hanno ottenuto risultati buoni o molto buoni, dimostrando impegno costante; un piccolo gruppo si è attestato su risultati più che discreti, dimostrando interesse ed impegno; il grosso degli alunni si è attestato su un livello accettabile degli apprendimenti; un ultimo piccolo gruppo, infine, a causa di impegno domestico altalenante, attenzione intermittente in classe e lacune pregresse, che in qualche caso si sono andate ad aggiungere ad un numero elevato di assenze, hanno raggiunto con fatica il livello di competenza richiesto e mantengono lacune.

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di conoscenze e competenze

1. Gli studenti conoscono:

Lessico:

lessico per descrivere le caratteristiche di un percorso formativo; Attività dell'infermiere in ospedale; Luoghi e ambiti di lavoro nelle professioni di cura; Luoghi e tipologie di formazione; Altre figure professionali in ambito di cura;

Tipologie di attività in strutture per anziani; Alcune patologie dell'anziano; Fraseologia utile per invitare all'attività; lessico per descrivere ambito e approcci delle cure palliative

Strutture morfosintattiche:

revisione di forma e uso di diverse subordinate; revisione di forme e uso dei tempi passati; revisione forma e uso dell'imperativo; revisione uso dei verbi modali; regole di derivazione e suffissazione nel passaggio da verbi a sostantivi.

2. Gli studenti, relativamente alle conoscenze sopra elencate, sanno:

sapersi orientare nella comprensione di portali tedeschi per la scelta della formazione professionale e del proprio futuro lavorativo; distinguere fra sistema duale tedesco di formazione e il sistema formativo in Italia; Raccontare le attività che si svolgono nel proprio lavoro;

Comprendere il linguaggio per la descrizione di una figura professionale; Rappresentare una figura professionale con una mappa mentale; Comprendere volantini informativi sulle offerte di una struttura; Informare gli ospiti/pazienti della struttura circa le attività; incoraggiarli alla

partecipazione; Chiedere e dare informazioni sullo stato di salute; Comprendere un testo informativo sulle cure palliative; Confrontarsi con gli obiettivi e le tipologie delle cure palliative;

OBIETTIVI RAGGIUNTI in termini di abilità

ASCOLTO: comprendere globalmente testi di varie tipologie al secondo ascolto cogliendo anche dettagli rilevanti.

PRODUZIONE ORALE: esprimersi con organicità utilizzando connettivi, strutture morfo-sintattiche, lessico e funzioni comunicative pertinenti e più complesse, pur con errori.

COMPRESIONE DI UN TESTO SCRITTO (LETTURA): cogliere le informazioni principali di argomenti non noti, anche in testi complessi, individuando dettagli rilevanti.

PRODUZIONE SCRITTA: produrre un testo pertinente con una sufficiente rielaborazione personale, utilizzando un lessico sufficientemente efficace, anche se in parte ripetitivo. La forma è sostanzialmente corretta.

STRUMENTI E METODI

Oltre ai manuali in adozione, corredati di cd audio e/o dvd-rom per la LIM, la docente ha integrato il libro di testo con materiale elaborato in proprio e fornito in formato digitale agli studenti, ha aggiunto in oltre materiale fotocopiato da diverse fonti e materiale autentico attuale preso in rete. La lezione è stata svolta stimolando la partecipazione di tutti gli allievi, usando il tedesco come lingua veicolare per quanto possibile ed invitando la classe a fare altrettanto; si è cercato di potenziare costantemente le quattro abilità in ciascuna lezione, prima nel piccolo gruppo o in coppia e poi nel plenum; la correzione dei compiti assegnati al termine di ciascuna lezione è stata svolta con regolarità prima fra compagni e poi nel plenum, lo stesso è valso per la correzione delle verifiche sommative.

MODALITA' DI VERIFICA

Per ciascun periodo didattico si sono svolte tre verifiche (fra scritto e orale).

Per l'accertamento delle abilità di comprensione orale si sono usati i test di ascolto (proposti dal manuale e tratti da materiale dell'insegnante); per l'abilità di produzione orale si è tenuto conto, oltre che delle esposizioni preparate singolarmente e in gruppo, degli interventi in classe (in lingua), delle interazioni fra alunni e delle interazioni insegnante alunno. Le verifiche formative sono state prevalentemente di tipo strutturato (domande a risposta chiusa, completamenti, abbinamenti, trasformazioni e riformulazioni, brevi traduzioni, domande a risposta multipla). Le verifiche sommative, per l'accertamento delle abilità di comprensione e produzione scritta, hanno comportato il lavoro con brevi testi coerenti con quanto studiato in classe.

La valutazione sufficiente nella verifica scritta, con voto 6 su 10, è stata attribuita con il 60% del punteggio.

PROGRAMMA SVOLTO.

Microlingua (*Menschen im Beruf. Pflege*); („*Trainingseinheiten Deutsch Pflege*“)

	Conoscenze		Competenze
	Lessico	Strutture morfosintattiche	Funzioni comunicative
Modul 8/L23 Figura professionale S 118	<ul style="list-style-type: none"> - lessico per descrivere le caratteristiche di un percorso formativo: • Attività dell'infermiere in ospedale 	<ul style="list-style-type: none"> • Regole di derivazione e suffissazione nel passaggio da verbi a sostantivi • Rappresentare la 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare le attività che si svolgono in ambito di cura • Comprendere il linguaggio per la

S 110-113	<ul style="list-style-type: none"> • Luoghi e ambiti di lavoro nelle professioni di cura • Luoghi e tipologie di formazione • Duales Studium e duale Berufsausbildung 	professionale in ambito di cura con una mappa mentale	descrizione della figura professionale in ambito di cura
Modul 2/L 4 Ausili e limitazioni dell'anziano S 22-25	1.Ausili per persone anziane 2.Limitazioni fisiche	3. Declinazione dell'aggettivo 4. Parlare degli ausili	1.Offrire aiuto 2.Chiedere quali limitazioni fisiche si hanno
Modul 2/L 6 Attività e strutture per l'anziano S 31-33 S 34	5.Tipologie di attività 6.Alcune patologie dell'anziano 7.Fraseologia utile per invitare all'attività	8. Comprendere volantini informativi sulle offerte di una struttura 9. Rappresentare con una mappa le diverse forme di assistenza previste in Germania	3.Informare gli ospiti/pazienti della struttura circa le attività; incoraggiarli alla partecipazione
Modul 8/L 24 Tirocinio in struttura S 114-117	• lessico base per compiti, reparti, patologie incontrate in un primo giorno di tirocinio in ospedale	4.Raccontare utilizzando subordinate oggettive 5.Raccontare, utilizzando tempi passati 6.Utilizzare la forma dell'imperativo per dare e ricevere istruzioni	7.
Palliativpflege und Patientenverfügung TE* Ausgewählte Seiten aus der 23. Einheit	• cure palliative • testamento biogico /dichiarazione anticipata di trattamento	8.Comprendere un testo informativo sulle cure palliative	9.Confrontarsi con gli obiettivi e le tipologie delle cure palliative

Dopo il 15/05:

Lingua (Infos 2)	Conoscenze		Competenze
	Lessico	Strutture morfosintattiche	Funzioni comunicative
Unità 13 lezione 5 e/o altre letture da materiale dell'insegnante	- Lessico degli annunci di lavoro	- secondarie con wenn e als	10. interagire in un colloquio di lavoro

Verona, 10 maggio 2022 Cecilia Caligara

I rappresentanti degli studenti:

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Prof. Luca Bagliani

Anno scolastico: 2021-22

Classe: 5I

Ore settimanali: 2

TESTO IN ADOZIONE: “Tecnica amministrativa e economia sociale 4° e 5° anno”1- P. Ghigini, C. Robecchi, F. Dal Carobbo – Ed. Monadori – Scuola & Azienda

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 25 alunni, ha mostrato un buon impegno, interesse e partecipazione rendendosi disponibile al dialogo educativo. L’atteggiamento è stato nel complesso corretto.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITÀ*	CONOSCENZE*
L’Economia Sociale	Gli studenti riconoscono le finalità e i requisiti delle Aziende non profit	Il Concetto di Economia Sociale La natura delle aziende non profit I caratteri dell’impresa sociale e di altri soggetti non profit

<p>Il Sistema bancario e le principali operazioni di banca</p>	<p>Gli studenti sanno analizzare i fatti di gestione nell'aspetto finanziario ed economico</p> <p>Sanno comprendere ed interpretare l'inventario, i bilanci di previsione e il rendiconto delle aziende non profit</p> <p>Sanno comprendere le finalità del bilancio delle aziende non profit e del bilancio sociale</p> <p>Sanno leggere e comprendere il bilancio di un'azienda non profit</p> <p>Sanno comprendere e riconoscere le diverse fonti di finanziamento nel settore non profit</p> <p>Sanno individuare i soggetti del sistema finanziario</p> <p>Sanno distinguere le varie funzioni della banca</p> <p>Sanno comprendere il ruolo della banca nel sistema economico</p> <p>Sanno classificare le principali operazioni bancarie</p> <p>Sanno individuare le funzioni delle principali operazioni bancarie</p> <p>Sanno comprendere</p>	<p>La gestione delle aziende non profit</p> <p>La contabilità delle aziende non profit</p> <p>Il Bilancio delle aziende non profit</p> <p>Le risorse nel settore non profit: il fundraising, il bilancio sociale e le sue finalità</p> <p>I concetti di sistema finanziario e di credito</p> <p>Il ruolo e le funzioni della banca</p> <p>Le tipiche aree della gestione bancaria</p> <p>La classificazione delle operazioni bancarie</p> <p>Le principali operazioni bancarie di raccolta fondi</p> <p>I principali impieghi bancari</p> <p>La funzione dei conti correnti bancari</p> <p>Le risorse umane in azienda</p> <p>Le tecniche di gestione del personale</p> <p>Il curriculum vitae europeo</p> <p>Le fasi della pianificazione e le modalità di reperimento, selezione e inserimento del personale</p>
--	--	--

<p>La gestione del personale</p>	<p>l'importanza delle risorse umane nel settore socio-sanitario</p> <p>Sanno classificare le fasi della pianificazione del personale</p> <p>Sanno compilare un curriculum vitae europeo</p> <p>Sanno individuare le forme di reperimento e di formazione del personale</p> <p>Rafforzare le diverse tipologie di rapporti di lavoro</p> <p>Distinguere i diversi elementi della retribuzione e del costo del lavoro</p> <p>Sanno calcolare il TFR</p>	<p>Il concetto di lavoro subordinato e le principali categorie di lavoratori dipendenti</p> <p>Gli aspetti amministrativi, previdenziali e fiscali della gestione del personale</p> <p>Le caratteristiche e gli elementi della retribuzione</p> <p>La determinazione del costo del lavoro</p>
----------------------------------	---	---

CONOSCENZE ACQUISITE

MODULO	ARGOMENTI/TEMI	TEMPI
<p>MODULO A</p> <p>Rilevazione aziendale e Bilancio di esercizio</p>	<p>La rilevazione aziendale e il bilancio di esercizio</p> <p>I processi decisionali, la rilevazione aziendale, il Conto: concetto e classificazione, Contabilità di cassa e quella dei rapporti con le banche, Contabilità clienti e fornitori, Metodo della partita doppia, Bilancio di esercizio: funzione informativa e principi di redazione, La struttura del bilancio d'esercizio secondo il Codice Civile</p> <p>L'economia sociale e il mondo del " non profit", Le Associazioni, Le Fondazioni e i Comitati, Gli altri Enti non Profit, La raccolta di risorse finanziarie nel settore non profit, La gestione e la Contabilità delle Aziende non profit, il Bilancio sociale degli Enti non profit</p>	<p>OTTOBRE/ NOVEMBRE/ DICEMBRE/ GENNAIO (PAUSA DIDATTICA)</p> <p>FEBBRAIO/ MARZO</p>
<p>MODULO B</p>	<p>Il sistema bancario e le principali operazioni di banca: il sistema finanziario, il credito e le funzioni della Banca, la classificazione delle operazioni bancarie, le operazioni di raccolta, di impiego, i c/c di corrispondenza</p>	<p>MARZO</p>

<p>MODULO C</p> <p>IL SISTEMA</p> <p>PREVIDENZIALE E</p> <p>ASSISTENZIALE</p>	<p>Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale, il rapporto di lavoro subordinato, l'amministrazione dei rapporti di lavoro.</p> <p>NB: PARTE SVOLTA DOPO IL 15.05.2022:</p> <p>Il sistema previdenziale e assistenziale, la retribuzione</p>	<p>APRILE/ MAGGIO</p>
---	--	---------------------------

A. ATTIVITÀ SVOLTE CON GLI STUDENTI

Esercizi, lavori di ripetizioni e coinvolgimento della classe sul ragionamento degli Aspetti Finanziario ed Economico.

B. METODOLOGIE

Lezione frontale e interattiva; lettura e spiegazioni dal libro di testo; esercizi contabili svolti; produzione di brevi mappe concettuali e schemi di ragionamento contabile.

C. MEZZI DIDATTICI

Libri di testo e materiale fornito dalla docente, utilizzo di mezzi informatici e internet.

D. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO

<p>TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA</p>	<p>SCANSIONE TEMPORALE</p>
---------------------------------------	----------------------------

Prove scritte: <i>STRUTTURATE O</i> <i>SEMISTRUTTURATE</i> <i>TEST DI VERIFICA</i>	TRIMESTRE: Due verifiche nel periodo Novembre e Dicembre. PENTAMESTRE: Tre verifiche nel periodo Marzo Aprile e Maggio
--	---

PARTE SVOLTA DI EDUCAZIONE CIVICA:

PRIMO PERIODO: ART. 53 e Art. 3 Cost; Progressività imposte - uguaglianza fra cittadini; Scaglioni di Reddito;

SECONDO PERIODO: Effetti Economici della Guerra fra Russia e Ucraina.

E. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie sono quelle riportate nel POF e si intendono valide per tutto il quinquennio; di esse si sono prese in considerazione di volta in volta le voci corrispondenti agli obiettivi specifici dell'anno in corso, della classe, della tipologia della prova assegnata. La griglia valida per l'orale è riferita allo specifico dell'interrogazione/colloquio; per le altre tipologie di verifica orale si utilizzeranno le voci corrispondenti della griglia stabilita per lo scritto.

F. OBIETTIVI MINIMI DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

- Concetto di economia sociale, principali tipologie e caratteristiche contabili delle aziende del settore “non profit”
- Caratteristiche essenziali del sistema previdenziale e assistenziale italiano e dei servizi erogati.
- Caratteristiche essenziali del sistema bancario e dei servizi erogati.
- Conoscere le principali caratteristiche dei contratti di lavoro dipendente e degli elementi della retribuzione.
- Conoscere le caratteristiche essenziali delle imprese che operano nel settore sociosanitario e i vari servizi che erogano.
- Saper distinguere le caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.

G. OBIETTIVI DI CARATTERE EDUCATIVO-FORMATIVO RAGGIUNTI

Lo scrivente docente di “Tecnica amministrativa ed economia sociale” ha concorso a far conseguire agli studenti, al termine del percorso scolastico, i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale tenendo conto delle conoscenze e competenze acquisite, anche della situazione di partenza, del livello di partecipazione ed applicazione in classe, dell'impegno allo studio, della

capacità di analisi\sintesi, dell'utilizzo del linguaggio tecnico corretto. Si è potuto – limitatamente alle ore sottratte alla disciplina per corsi e attività extra-curriculare, laddove i presupposti sono stati conseguiti, - quali: puntualità e assiduità dell'alunno verso lo studio della disciplina, valorizzare l'impegno dimostrato.

H. INTERVENTI PARTICOLARI PER GLI STUDENTI H

Gli studenti diversamente abili, guidati dal docente di sostegno, hanno seguito una programmazione individualizzata (PEI) adeguata alle loro problematiche, tuttavia non sostanzialmente difforme negli obiettivi minimi dal resto della classe.

I. INTERVENTI PARTICOLARI PER STUDENTI CON DSA/BES

Per gli studenti con DSA sono state predisposte misure compensative-dispensative, come da normativa vigente, assegnando tempi più dilatati nelle consegne e mappe concettuali, previste dal PDP.

Verona, 06/05/2022

Il docente

Prof. Luca Bagliani

I rappresentanti degli studenti:



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza,

Operatore abbigliamento , Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l’assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 -

C.F. 80017760234 Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.sanmicheli.it



SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

**Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A –

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba –Donna

Quand’eri giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede t’era un’arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora giovane, ancora sei bella. I segni

degli anni, quelli del dolore, legano l’anime nostre, una ne fanno. E dietro i capelli nerissimi che avvolgo

alle mie dita, più non temo il piccolo bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull’autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell’autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l’autore presenta così il testo: “canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza   segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui;   un tema di grande attualit  nell'Ottocento postunitario, ma   anche un argomento sempre presente nella nostra societ , al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 - Ambito storico e sociale

Michele Ainis, Quanta gentilezza nella Costituzione

Il testo che proponiamo è un articolo pubblicato a ottobre 2018 su un quotidiano italiano di vasta diffusione, scritto da Michele Ainis (1955), autorevole costituzionalista. Il tema è appunto quello della Costituzione italiana, che l'autore considera dal punto di vista linguistico, esprimendo e argomentando una sua tesi al riguardo.

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi di impropri con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può

5 confortarci in questi tempi di sconforto. La “bibbia laica” degli italiani – come la definiva il presidente Ciampi

(1) – è infatti una Costituzione gentile, un modello di accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori. D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani L. aurence Tribe e Michael Dorf (2). Le parole, a loro volta possono suonare più o meno precise,

10 categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nell'identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, prema il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano un minimo e un massimo edittale (3),

15 per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre Gazzette ufficiali (4) traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva.

Anzi: la sua durata la rende

20 ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua vetustas (5), dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

1. presidente Ciampi: Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della repubblica italiana dal 1999 al 2006 ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli italiani e sua personale.
2. Laurence Tribe e Michael Dorf: il riferimento è al saggio Leggere la Costituzione: una lezione americana, pubblicato in italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C. Dorf, On reading the Constitution, Cambridge, Harvard University Press 1991).
3. un minimo e un massimo edittale: sanzione minima e massima prevista dalla legge.
4. Gazzette ufficiali: la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza delle norme in vigore in Italia.
5. vetustas: termine latino, usato anche nel linguaggio giuridico romano, che significa “vetustà”, “vecchiaia” e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l’allarme per

25 l’inquinamento del pianeta. La Carta del 1947 (6), tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all’ambiente, alle relazioni fra l’uomo e la natura. L’articolo 9 (7) parlava – parla – del «paesaggio», riflettendo una concezione estetizzante del patrimonio naturale tipica dell’epoca, e già scolpita nella legge Bottai (8) del 1939 sulle bellezze naturali. In quell’accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana. Poi intervenne l’interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il

30 significato letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire «forma del paese», e quella forma è incisa dall’azione umana, è il prodotto della storia, è l’ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa Consulta (9), e così l’ambiente fece ingresso fra i valori costituzionali (10), pur non venendo espressamente menzionato.

La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti»

35 figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto l’una o l’altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive, qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere all’usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l’appesantirebbero, la farebbero crollare su se stessa.

40 Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un’economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la “materia” costituzionale, ciò che avesse titolo per descrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il testo venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), per migliorarne la sobrietà, oltre che l’eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di Perseo (11), che si sostiene sui

45 venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi cancellare il sovrappiù, per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella. (M. Ainis, Quanta gentilezza nella Costituzione, in "la Repubblica", 9 ottobre 2018)

6. Carta del 1947: la Carta costituzionale italiana fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre e immediatamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: entrò in vigore il 1 gennaio 1948.

7. articolo 9: l'articolo 9 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

8. legge Bottai: prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il 1 giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale del governo fascista.

9. Consulta: la Corte costituzionale (detta per metonimia "Consulta" dal nome del palazzo dove ha sede a Roma) è l'organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione.

10. valori costituzionali: sono quelli espressi dalla Costituzione, in particolare dai "Principi fondamentali", sanciti nei primi dodici articoli.

11. Perseo: eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise la Gorgone Medusa; celebre la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.

12.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Dividi l'articolo in blocchi di testo e di ciascuno identifica il tema dominante in un titolo.

1.2 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che Ainis mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?

1.3 Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l'autore si avvale prima di un'ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione.

Individua entrambi nel testo.

1.4 Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la lettura, di sostenere il procedimento argomentativo.

Individuane alcuni esempi, distinguendone le tipologie.

2. Commento

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d'accordo con l'idea espressa dall'autore che la lingua abbia avuto e abbia tutt'ora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2 – Ambito economico

The Economist, Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro

Il testo che proponiamo è costituito da una porzione di un articolo comparso sulla rivista londinese "The Economist", specializzata in contenuti economici e finanziari, pubblicato sul settimanale italiano "Internazionale", in uscita ogni venerdì con articoli della stampa straniera tradotti nella nostra lingua. Gli argomenti qui trattati si riferiscono a dati relativi agli Stati Uniti d'America e al Regno Unito, ma le considerazioni svolte possono essere confrontate anche con la situazione italiana ed europea, oltre che con il contesto globale.

Secondo la teoria economica, le diseguaglianze regionali dovrebbero diminuire quando le aree povere attirano investimenti e crescono più rapidamente di quelle ricche. Il Novecento ha confermato questa teoria, ma oggi le cose non stanno così: le zone ricche si allontanano sempre di più da quelle povere. Le conseguenze sono drammatiche. Negli Stati Uniti un bambino nato in una famiglia che rientra nel 20 per cento di reddito più

5 basso a San Francisco ha il doppio delle possibilità, rispetto a un bambino nato nelle stesse condizioni a Detroit, di ritrovarsi da adulto nel 20 per cento di reddito più alto del paese. Nel Regno Unito i bambini nati nel ricco quartiere di Chelsea, a Londra, hanno un'aspettativa di vita più lunga rispetto a quelli nati a Blackpool.

Questa divergenza è il risultato di grandi forze. Nell'economia moderna le dimensioni sono importanti: le aziende che dispongono di più dati addestrano meglio le loro macchine; il social network usato da tutti attira di

10 più i nuovi utenti; la borsa con il più ampio bacino di investitori raccoglie più capitali. Questi vantaggi danno vita a poche grandi aziende concentrate in pochi posti. E man mano che le disparità regionali si allargano, le

persone si spostano meno: la percentuale di statunitensi che si trasferiscono ogni anno da uno stato all'altro si è dimezzata rispetto agli anni Novanta. L'aumento del costo degli alloggi nelle città più ricche tiene alla larga i nuovi arrivati. In Europa la scarsità di case popolari spinge le persone a vivere in appartamenti di bassa qualità.

15 Per assurdo, le politiche ideate per aiutare i poveri peggiorano, senza volerlo, le condizioni nelle aree più arretrate. I sussidi per la disoccupazione e l'assistenza sanitaria consentono alle persone di

sopravvivere nei posti più difficili mentre un tempo non avrebbero avuto altra scelta che quella di trasferirsi.

Una risposta è aiutare le persone a muoversi. Le zone più ricche potrebbero fare di più per costruire gli alloggi e le infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati. Una maggiore mobilità, però, ha un perverso effetto

20 collaterale: privare le zone arretrate dei lavoratori migliori aggrava i loro problemi. Per evitare questo scenario, i politici hanno provato a lungo a sostenere le aree più arretrate con i sussidi. Ma i risultati sono stati contrastanti. Nel 1992 il South Carolina ha convinto la BMW a realizzare un polo automobilistico sul suo territorio. La California, invece, ha 42 zone industriali, ma nessuna di queste ha fatto crescere l'occupazione. I politici farebbero meglio ad accelerare la diffusione delle tecnologie e delle pratiche economiche delle zone più efficienti. Un rafforzamento della
25 concorrenza potrebbe ridurre la concentrazione industriale, che fa convergere i vantaggi della crescita su un numero ristretto di aziende e di luoghi. Ma sarebbe meglio rafforzare le università locali. Nel Novecento gli Stati Uniti istituirono molte università tecniche pubbliche, il cui scopo era insegnare le pratiche migliori agli agricoltori e ai direttori di fabbrica nelle aree rurali. Oggi queste istituzioni potrebbero rivelarsi ancora importanti per diffondere le nuove tecnologie. I governi potrebbero assegnare centri di ricerca pubblici alle città che propongono i migliori
30 progetti di riforme e di investimenti pubblici. Questo contribuirebbe alla diffusione di nuove idee e darebbe alle regioni in difficoltà un incentivo a migliorare.

Più di ogni altra cosa, però, i politici hanno bisogno di una nuova mentalità. Secondo i progressisti, per alleviare la povertà era necessario il welfare, per i liberali invece serviva un'economia più libera. In entrambi i casi ci si è concentrati sulle persone. Ma, a causa della complessa interazione tra demografia, stato sociale e globalizzazione,
35 questo non basta più.

(Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro, in "Internazionale", 3 novembre 2017)

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

1.1 Riassumi in un testo di circa 60-80 parole il contenuto dell'articolo, quindi sintetizzalo ulteriormente in un titolo diverso da quello assegnato nella pubblicazione.

1.2 Analizza il testo, paragrafo per paragrafo, riconoscendo i temi trattati in ciascuno e lo sviluppo consequenziale del discorso.

1.3 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Riconosci le argomentazioni a sostegno della tesi.

1.4 Individua i connettivi che collegano un blocco di testo all'altro e segnalano gli snodi argomentativi. Riconosci anche le parole che appartengono alla medesima area semantica e che ribadiscono il tema in esame.

2. Commento

A partire dalle riflessioni contenute in questo articolo, argomenta il tuo punto di vista sul tema del divario economico esistente nel mondo, focalizzando in una certa area geografica: per esempio, l'Italia, o l'Europa, o altre aree, oppure considerando il mondo globalmente. Ipotizza le motivazioni della situazione esistente e prospetta eventualmente anche le possibili soluzioni, con ciò elaborando una tua tesi interpretativa del problema, che dovrai sostenere con argomentazioni tratte dalle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio, dalle tue personali riflessioni su questioni d'attualità o storiche, nonché dalle personali esperienze di vita.

PROPOSTA B3 – Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann (1) quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o
5 comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...] È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra (2) (Scuola Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo: «Io,
10 Souleymane Bah» che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry (3), arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in

15 Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. Bachmann: Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui Letteratura come utopia, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.
2. Itastra: è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione Human Rights e Short Docs è stato proiettato il docufilm con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.
3. Guinea Conakry: così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2 Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA: IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02- SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Caso clinico

Il signor Franco, di anni 47, ha un banco di frutta e verdura, viene portato al P.S. per dolore retrosternale intenso irradiato alle braccia ed al collo, insorto da circa 15 minuti mentre scaricava il furgone in preparazione di un mercato. Il paziente ha una storia familiare positiva per coronaropatia, iperteso da circa 3 anni, trattato con beta bloccanti, fumatore da circa 30 anni, non rispetta il regime dietetico prescritto dal medico in occasione di un controllo imprecisato. L'ECG fatto in P.S. durante il dolore retrosternale dimostra un sottoslivellamento del tratto ST, la P.A. è di 165/100, la f.c. 88 battiti/min. Dopo la somministrazione della terapia del caso il dolore recede e l'ECG ritorna normale, il cardiologo ricovera il paziente in Unità Coronaria con diagnosi di Angina Pectoris, per accertamenti.

Dai brani citati il candidato esamini le problematiche della malattia, diagnosi, decorso, terapia e formuli un piano di assistenza che tenga conto di tutte le necessità di supporto.

Il candidato risponda alle seguenti domande:

-
- 11. Le varie forme di prevenzione nelle malattie cardiovascolari.
- 12. Le cause delle principali valvulopatie e i diversi tipi di terapie che possono essere affrontate.

ALL3 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	

	Adeguatezza rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica retorica (se richiesta)	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/ contesto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____

Classe _____

Data _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	

<i>argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a

Classe

Data

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o paragrafazione inadeguati	G.I.= 4-6p.	

<i>testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	S.= 12p.	
	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.=10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

-GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA: IGIENE E CULTURA MEDICO- SANITARIA

INDICATORI	DESCRITTORI	PT	
CONOSCENZE DISCIPLINARI max. 2,5 punti	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e approfondito	2,5	
	Conosce gli argomenti in maniera puntuale	2	
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	1,5	
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto	1	
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario	0,5	
COMPETENZE PROFESSIONALI max. 3,5 punti	Analizza e comprende in maniera precisa e adeguata i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando ottime competenze metodologie teorico/pratiche	3,5	
	Analizza e comprende in modo chiaro e appropriato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando buone competenze metodologie teorico/pratiche	3	
	Analizza e comprende in modo adeguato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando discrete competenze metodologie teorico/pratiche	2,5	
	Analizza e comprende in modo prevalentemente corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando sufficienti competenze metodologie teorico/pratiche	2	
	Analizza e comprende in modo non sempre corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando mediocri competenze metodologie teorico/pratiche	1,5	
	Analizza e comprende in modo impreciso e poco specifico i casi o le situazioni problematiche mostrando insufficienti competenze metodologiche teorico /pratiche	1	
	Analizza e comprende in modo del tutto inadeguato i casi o le situazioni problematiche; mostra scarse o inconsistenti competenze metodologie teorico /pratiche	0,5	
APPROPRIATEZZA DEL LINGUAGGIO MEDICO-SCIENTIFICO NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA max. 2 punti	Svolge la traccia in modo completo e personale, utilizzando un linguaggio specifico adeguato	2	
	Svolge la traccia in modo abbastanza completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti, utilizzando il linguaggio specifico in modo opportuno	1,5	
	Svolge la traccia in modo talvolta impreciso individuando parzialmente i concetti chiave e utilizza un linguaggio non sempre appropriato	1	
	Struttura il testo in modo disarticolato, disorganico ed utilizza un linguaggio scarsamente adeguato	0,5	
CAPACITA' LOGICO RIELABORATIVE E PERTINENZA max. 2 punti	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo esauriente ed approfondito , mostrando capacità rielaborative personali ed utilizzando con pertinenza.	2	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato e coerente individuando ed analizzando i concetti chiave	1,5	

	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo semplice individuando i concetti chiave che risultano sufficientemente approfonditi	1	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico, non individuando i concetti chiave.	0,5	

TOTALE PUNTEGGIO: _____/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Leveli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore,	1	

lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera		parzialmente adeguato		
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				